

## 26- Politiche per la salute

Tra gli obiettivi programmatici individuati dalla Regione si segnalano:

- implementare e sviluppare la Connected care e la telemedicina per interconnettere il paziente e tutti gli attori coinvolti nell'intero percorso di salute;
- realizzare e riqualificare le strutture sanitarie;
- favorire l'efficientamento energetico delle strutture;
- potenziare e ammodernare la rete sanitaria territoriale;
- realizzare le azioni previste dal Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporre l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025;
- potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie;
- sviluppare il sistema di assistenza territoriale rafforzando il ruolo della medicina generale;
- potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita;
- potenziare la ricerca.

La Regione continua ad investire in prevenzione collettiva e in promozione della salute con attività destinate a produrre effetti nel tempo, contrastando la tendenza all'adozione di provvedimenti temporanei per far fronte alle emergenze, assicurando e migliorando l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi, partendo dai bisogni di salute ed estendendosi al di là dei confini del settore sanitario per comprendere interventi con la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting ovvero verso la scuola, il mondo del lavoro, la comunità e la sanità, per life course e di genere, anche in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, di applicazione dei principi One Health e di raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità.

Per il 2024 e il 2025 rivestono carattere di priorità gli interventi relativi alla salute mentale e le dipendenze; in particolare, nel 2023, è stato avviato un processo di potenziamento e riorganizzazione del sistema con il Recepimento Intesa n. 58/CSR del 28 aprile 2022 "Intesa, ai sensi dell'allegato sub A, lettera o) dell'Intesa 4 agosto 2021" recante le "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali". Potenziamento e riorganizzazione sono anche le parole chiave nella revisione intrapresa dei percorsi di cura, in particolare per la salute mentale dei minori e del benessere psicologico delle cosiddette fasce deboli, inclusi i pazienti oncologici, per i percorsi assistenziali riguardanti i disturbi da deficit dell'attenzione, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, i disturbi dello spettro autistico. Per quanto riguarda invece la partecipazione delle persone con disagio o disturbo mentale e dei loro familiari al miglioramento dei servizi è stato promosso un accordo di collaborazione con il Coordinamento toscano delle Associazioni della Salute Mentale per l'umanizzazione delle cure in salute mentale e la partecipazione agli interventi di riabilitazione.

In ambito di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare, il nuovo quadro normativo europeo richiede la strutturazione di nuovi sistemi di controllo che comportano la formazione ed il coinvolgimento di figure professionali sanitarie e non solo, utili a gestire anche gli aspetti non direttamente sanitari ma, comunque, interconnessi alla gestione del rischio per la salute umana, animale e dell'ambiente.

La tutela della salute e degli interessi del consumatore è la priorità del modello di sicurezza alimentare e richiede attività rigorose, conformi ed eseguite uniformemente sul territorio toscano, nel rispetto di prescrizioni specifiche volte a garantire la sicurezza dei prodotti agroalimentari e il supporto alle filiere per le attività di export. A tal fine è necessario un continuo aggiornamento della normativa e degli indirizzi operativi regionali per attenersi all'evoluzione dell'assetto legislativo e per coordinare attività solo apparentemente distanti, che trovano nell'obiettivo di sintesi un elemento di coerenza qualificante.

Nel rispetto delle politiche sanitarie comunitarie e nazionali che hanno fatto proprio l'approccio "One Health", occorre integrare ed allineare le strategie future, non solo al fine di tutelare lo stato sanitario del patrimonio zootecnico e faunistico regionale, ma anche per rilevare precocemente eventuali focolai di malattie infettive, zoonosi, malattie a carattere epidemico, pandemico, emergenti e riemergenti che rappresentano un serio pericolo per la salute pubblica. L'implementazione di una rete territoriale di sorveglianza sanitaria multidisciplinare integrata tra medicina umana e veterinaria, permetterà la cooperazione in sinergia sia per le azioni di sorveglianza, sia per le azioni di controllo (eradicazione o mitigazione) di eventuali malattie rilevate nella fauna selvatica sinantropica e negli animali allevati, rafforzando la capacità del sistema sanitario regionale di affrontare rischi sanitari complessi e rendendolo più resiliente.

Considerata l'attuale situazione epidemiologica, è imprescindibile garantire sufficienti risorse umane e strumentali, nonché un'adeguata copertura finanziaria a Piani di emergenza che permettano di far fronte alle attuali emergenze internazionali in ambito veterinario quali tubercolosi (TBC), peste suina africana (PSA), arbovirus ed influenza aviaria.

Infine, per garantire che il sistema dei controlli regionali sia conforme ai requisiti normativi, efficacemente attuato e mantenuto, devono essere implementate le verifiche sul funzionamento del controllo ufficiale adottato da parte dell'Autorità Competente Territoriale ai sensi del Regolamento (UE) n. 2017/625.

Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione vaccinale vigente continuano le azioni per incrementare le coperture vaccinali, con particolare riguardo alle vaccinazioni previste dai LEA. Nell'attuale piano è prevista anche l'offerta gratuita con il vaccino ricombinante anti Herpes Zoster (RZV) per soggetti appartenenti a specifiche categorie di rischi. Nel Piano generale della comunicazione 2024 (PIAO 2024), approvato dalla Giunta a febbraio 2024, è prevista una campagna di comunicazione sulle vaccinazioni contro influenza, Covid 19 e Papilloma Virus.

La Toscana è riuscita a garantire i livelli essenziali di assistenza, in sanità, anche durante la pandemia. Ancora una volta, si colloca ai vertici nazionali per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza in sanità. Lo certifica il rapporto pubblicato dal Ministero della salute che riguarda il 2022. Il punteggio complessivo raggiunto è di 275,3 sul massimo teorico di 300. Nel monitoraggio che analizza l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, la sufficienza nelle tre aree (prevenzione, distrettuale e ospedaliera) viene raggiunta con un punteggio pari o superiore a 60 su cento. La Toscana ha raggiunto 86,6 su 100 nella prevenzione, 96,4 nell'area distrettuale (risultato migliore tra le Regioni italiane) e 92,3 nell'area ospedaliera, con un miglioramento complessivo rispetto al 2021.

Anche per il 2024 sono proseguite le seguenti attività:

- sviluppo rete oncologica: con l'impegno a garantire la continuità terapeutica e la tempestività dei percorsi di cura rivolti ai pazienti oncologici, attraverso la definizione e l'adozione di comportamenti omogenei sul territorio regionale che garantiscano la continuità di cura e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- Sviluppo della rete codice rosa;
- le malattie rare con il consolidamento della rete e sulla base della costituzione, attuata nel 2021, degli organismi di governance previsti e dei Centri di coordinamento;
- il progetto dedicato allo sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);



il Percorso Nascita con l'azione del Comitato Percorso Nascita, della rete Pediatrica e neonatologica e della rete per le Gravidanze a Rischio per il monitoraggio e aggiornamento dei protocolli assistenziali. Particolare attenzione è dedicata al percorso di diagnosi prenatale e agli screening neonatali e al consolidamento del sistema hAPPYMamma. Per quanto riguarda la Procreazione Medicalmente assistita l'attività è orientata all'implementazione del software regionale dedicato

alla registrazione, proseguire il monitoraggio e la verifica dei centri di rete;

- nel quadro delle attività di promozione della ricerca in materia di salute prosegue il monitoraggio e sostegno ai progetti di ricerca finanziati con fondi regionali, supportati nelle fasi di valorizzazione attraverso l'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UvaR), e proseguiranno le attività relative alla Ricerca Sanitaria Finalizzata del Ministero della Salute, partecipando ai Bandi e monitorando i progetti finanziati;
- nell'ambito di Horizon Europe viene approvata la partecipazione della Regione Toscana alle European Partnership dedicate a Medicina Personalizzata, Malattie Rare e Trasformazione dei sistemi sanitari. RT interviene principalmente come Agenzia Finanziatrice di programmi transnazionali di ricerca;
- la collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences (TLS) e con il Distretto Tecnologico Scienze della Vita, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto della ricerca e sperimentazione clinica (Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica – UvaR, Clinical Trial Centers e Offices, rete di Biobanche di ricerca, laboratori GLP - Good laboratory practice - e GMP - Good Manufacturing Practice-), a beneficio del sistema regionale di stakeholder attivi in ambito di ricerca e sviluppo nelle scienze della vita, lo sviluppo di progettualità in ambito medicina di precisione e personalizzata, sia a livello europeo che nazionale.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi è stata completamente riprogettata e riscritta ex novo la APP Toscana SALUTE, risultando ora nativamente orientata ai bisogni delle persone. Offre semplicità di accesso, linguaggio chiaro, funzioni semplici, veloci e sicure a portata di "dito" per tutti i cittadini e le loro famiglie, un servizio ideale da portare sempre in "tasca" nello smartphone. La APP ha avuto oltre 1 mln. di download dal luglio 2021 ad oggi, e registra oltre 22.000 accessi unici giornalieri autenticati in costante crescita. Per far meglio comprendere l'impatto e come questi servizi digitali innovativi hanno cambiato e stanno cambiando effettivamente e concretamente, tutti i giorni, la vita delle persone, si riportano a titolo di esempio alcuni semplici dati di utilizzo. Nel 2023 si sono avuti:

- oltre 518 mila utenti unici, 363 mila accessi utenti unici laboratorio e 444 mila dispositivi unici attivi negli ultimi 3 mesi;
- oltre 4,1 mln. di referti di laboratorio analisi consultati o scaricati;
- oltre 60 mila tra prenotazioni, spostamenti e disdette al CUP effettuate tramite APP.

### **Le risorse del PNRR**

Per quanto riguarda le risorse del PNRR che finanziano questo Progetto regionale, in particolare:

M6C1I1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona";

M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e telemedicina";

M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)";

M6C2I1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero";

M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";

M6C2I1.3 "Infrastruttura tecnologica e strumenti di raccolta, elaborazione, analisi dei dati e simulazione";  
M6C2I2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN";  
M6C2I2.2 "Sviluppo competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del SSN";  
e per le risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR, si rimanda alla parte III "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" di questo Rapporto generale di monitoraggio strategico.

Gli interventi nell'ambito di questo PR sono realizzati attraverso l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (approvato dal Consiglio regionale ad ottobre 2019 e attualmente in vigore).

Tra le leggi e gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano tra gli altri:

- a dicembre 2023 sono state prorogate al 31 dicembre 2024 le misure straordinarie di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi economica prevedendo il riconoscimento dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in favore dei lavoratori disoccupati, in cassa integrazione e in mobilità e loro familiari a carico;
- nel PIAO 2024 sono previste azioni di comunicazione della Regione sugli screening oncologici, epatite C e neonatali, su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per la promozione del numero dedicato ai crimini d'odio, per la promozione di sani stili di vita, sui servizi sanitari e socio-sanitari. Sono previste inoltre campagne sui servizi di sanità digitale, per il contrasto al gioco d'azzardo e giornate informative e di sensibilizzazione sui temi socio-sanitari di maggiore interesse. Sono inoltre previste varie attività di comunicazione di Agenzie regionali, enti dipendenti e Fondazioni;
- a marzo 2024 la Giunta ha approvato l'informativa preliminare al Consiglio regionale del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024-2026;
- approvata ad aprile 2024 la proposta di deliberazione al Consiglio regionale riguardante l'approvazione del piano regionale di coordinamento per la realizzazione dei crematori;
- a maggio 2024 la Giunta ha deliberato l'erogazione di un contributo economico annuale per l'acquisto di una parrucca alle persone, residenti in Toscana, con alopecia dipendente da interventi sanitari correlati alla patologia oncologica ed alle persone con alopecia conseguente a specifiche patologie: si tratta, per il 2024, di 500 mila euro;
- approvato a giugno 2024 (e successivamente modificato a luglio) lo schema di protocollo d'intesa fra Regione e Aziende ed Enti del SSR, per la realizzazione di progetti o attività di rilevante interesse sanitario, sociale e socio-sanitario per il territorio, anche relative allo svolgimento delle funzioni di programmazione sanitaria, economica e gestionale del Sistema sanitario regionale;
- approvato a luglio 2024 il Documento tecnico pluriennale 2024-2026 contenente la prevista attività triennale di livello regionale del Centro Regionale Sangue e stanziare le relative risorse (990 mila euro complessivi);
- a luglio 2024 è stata approvata la LR 22 di modifica alla LR 21/2015 ("Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi"), con la quale la Regione, riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, stabilisce i requisiti strutturali e organici per la realizzazione delle "palestre della salute" che le rendono idonee ad accogliere cittadini che presentano patologie o fattori di rischio per la salute.
- Approvata a settembre 2024 la Relazione annuale al Consiglio Regionale per l'anno 2024, concernente lo stato di attuazione delle disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto di cui alla LR 11/2017.

Altri atti e leggi rilevanti relativi ad argomenti specifici sono collocati negli obiettivi o negli interventi di pertinenza.

### **Obiettivo 1 - Connected care e telemedicina**

Prosegue l'attività di implementazione e sviluppo della Connected care e la telemedicina.

In particolare, coerentemente con gli interventi previsti dal PNRR (M6C1I.1.2) la Regione Toscana ha continuato a rafforzare gli strumenti per la Telemedicina per il miglioramento del servizio sanitario e in particolare per la presa in carico e gestione dei pazienti cronici, mentre sono stati adottati tutti gli atti necessari ad attivare la progettualità nazionale sulla Telemedicina. In particolare, a giugno 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Lombardia, in qualità di Regione capofila, e Regione Toscana, in qualità di Regione aderente, riguardante "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina". L'accordo è stato successivamente firmato e sono stati presi contatti con il fornitore selezionato.

Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata CloudSST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali. Per garantire questa azione sono state attivate numerose adesioni all'Accordo Quadro regionale SCT, sia sul fronte infrastrutturale, che su quello dei servizi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

ad aprile 2024 è stata presentata la cartella sanitaria informatizzata per gli ambulatori di medicina del lavoro: la Toscana è la prima regione in Italia ad aver sviluppato questo strumento per il quale, dopo una fase di sperimentazione sul campo, è prevista la piena operatività da gennaio 2025;

è partito a settembre 2024 a Radicondoli il progetto pilota riguardante uno sportello digitale sanitario a disposizione dei cittadini per poter dialogare con un operatore connesso da remoto: lo sportello può essere utilizzato come Cup per prenotare visite e prestazioni, per disdire o spostare un appuntamento, per pagare il ticket, per scegliere o revocare il medico di famiglia e il pediatra di libera scelta, per stampare il referto di un'analisi, verificare le esenzioni o altre pratiche burocratiche. È previsto che entro fine anno possa essere utilizzato anche per visite mediche a distanza e consulti.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Innovazione dei modelli di care nei servizi di prossimità (telemedicina e teleconsulto)</b></p>	<p>La Regione Toscana ritiene importante proporre nuovi modelli organizzativi, per gestire e monitorare le malattie croniche, con un occhio di riguardo rivolto alla digitalizzazione e alle moderne tecnologie come la telemedicina e il teleconsulto.</p> <p>Da fine 2021 è in vigore la convenzione tra Regione Toscana e Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) per lo sviluppo di attività in chiave tecnologica e digitale. In particolare, Agenas si impegna a garantire il proprio supporto e la Regione Toscana a condividere attività ed esperienze di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· studio, costruzione e sperimentazione di un nuovo modello regionale di Ccm (Chronic care model), che declini le finalità e la filosofia del "Piano nazionale cronicità" secondo le specificità della Regione, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni digitali innovative quali la telemedicina;</li> <li>· supporto all'implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del modello;</li> <li>· supporto al perfezionamento del modello regionale del servizio emergenza/urgenza con riguardo sia alla gestione delle risorse umane che al potenziamento delle infrastrutture digitali di supporto;</li> <li>· supporto per la messa a punto del modello regionale per l'assistenza e la cura nelle isole minori, anche in un'ottica di implementazione dei sistemi di telemedicina, che recuperi l'esperienza del progetto pilota nazionale per l'ottimizzazione dell'assistenza sanitaria nelle isole minori e nelle località caratterizzate da particolari difficoltà di accesso, di cui la Regione Toscana è stata capofila insieme a Sicilia e Veneto.</li> </ul> <p>Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina" sono stati previsti, per la Regione Toscana, 12,6 mln. per l'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi devices.</p> <p>In tale ambito, per quanto riguarda il Sub- investimento 2 Sub – Misura Salute – Toscana – Device per i Centri Operativi Territoriali, a luglio 2022 sono stati assegnati 3,6 mln. a Estar per le annualità 2022/2024.</p> <p>Nell'ambito del PNRR Misura M6C1I1.2.3 "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici", ad aprile 2023 è stato approvato il Piano Operativo Servizi di Telemedicina della Regione Toscana. A luglio 2023 la Giunta ha approvato il "Modello organizzativo regionale dei servizi di telemedicina" e successivamente sono stati adottati gli atti necessari per l'adesione all'Accordo Quadro di Regione Lombardia, Capofila individuata da Agenas, per un importo pari a circa 16,1 mln. per i servizi relativi alla IRT-Infrastruttura regionale Telemedicina.</p> <p>Il contratto include:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) messa a disposizione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina, come definita dall'art. 2, comma 1, lett. w) dell'Accordo Quadro;</li> <li>b) servizi di televisita;</li> <li>c) servizi di teleconsulto;</li> <li>d) servizi di teleassistenza;</li> <li>e) servizi di telemonitoraggio di livello 1;</li> <li>f) servizi di telemonitoraggio di livello 2;</li> <li>g) servizi di assistenza e supporto;</li> <li>h) servizio di manutenzione evolutiva e supporto specialistico.</li> </ol> <p>L'altro investimento finanziato dalla stessa misura del PNRR riguardante le postazioni di Telemedicina ad uso dei medici specialisti ed MMG è in corso di espletamento dall'altra Capofila individuata da Agenas, Regione Puglia.</p>
<p><b>Sistema Cloud Toscana</b></p>	<p><i>Aggiudicata a marzo 2023 a favore di SIDI Srl, la gara pubblica per la stipula di un contratto avente ad oggetto "Acquisto servizi SAP Analytics Cloud e supporto per le piattaforme SAP HANA e Business Object" e impegnate le risorse complessive di 2,3 mln. per il triennio 2023/2025, di cui 314 mila euro sono da imputare alla manutenzione della componente Business Object. L'oggetto della fornitura riguarda il</i></p>

	<p><i>rinnovo ed ampliamento della soluzione SAP Analytics Cloud erogata in modalità on cloud di tipo SaaS, l'acquisto dei servizi di manutenzione "Sap Enterprise Support" ed il supporto specialistico per le piattaforme HANA e Business Object.</i></p> <p><i>Continua sul fronte della digitalizzazione ed innovazione del SSR, l'azione di consolidamento e razionalizzazione dei data-center della Sanità, verso l'infrastruttura unica centralizzata Cloud SST. Il processo è iniziato nel 2020 per la messa in sicurezza dell'intero sistema sanitario, in coerenza con le linee guida nazionali Agid, DTD ed ACN.</i></p>
--	---

## Obiettivo 2 - Realizzare e riqualificare le strutture sanitarie

Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali.

La Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo del parco tecnologico delle Aziende.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- inaugurato ad aprile 2024 il nuovo blocco operatorio ortopedico dell'AOU Senese per un importo complessivo di circa 3,5 mln., di cui 1,2 mln. riguardano investimenti in tecnologie.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Sviluppo investimenti sanitari e valorizzazione patrimonio immobiliare ASL</b></p>	<p>Proseguono gli investimenti in sanità per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e il rinnovo ed ammodernamento del parco tecnologico delle aziende sanitarie regionali. All'interno di tale programmazione per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, nell'ambito degli investimenti sanitari, per il <b><u>Nuovo Ospedale Santa Chiara</u></b> proseguono i lavori (il cui termine è previsto per il 2026) per il completamento del trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana e del Polo universitario da S. Chiara a Cisanello. Per maggiori dettagli si rinvia al sito <a href="https://www.e-chiaracresce.it/il-progetto/">https://www.e-chiaracresce.it/il-progetto/</a>.</p> <p>Ad ottobre 2023 la Giunta ha proposto al Ministero per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR l'intervento "Ospedale Cisanello appalto principale" ai fini di ricevere il completamento dell'assegnazione delle risorse FSC 2021 – 27 (20 mln.). A gennaio 2024 la Giunta ha modificato il contributo FSC richiesto portandolo a 15 mln..</p> <p><b>Risorse statali:</b> con decreto del PCM del 28/11/2018 "Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all'art. 1 comma 1072 L 205/2017" sono stati ripartiti fondi per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo in vari settori, fra cui l'edilizia pubblica compresa quella scolastica e sanitaria. Sono stati individuati 5 interventi relativi alla ASL Toscana Centro e alla ASL Toscana Nord ovest per complessivi 45 mln. con copertura finanziaria 2019-2022 ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero della Salute per la gestione del finanziamento che vedrà la realizzazione degli interventi, o, in alcuni casi, il loro avvio, nel corso del 2024. A marzo 2024 sono stati avviati i lavori. Per la sismica e l'antincendio si veda "Obiettivo 3 – Favorire l'efficientamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza".</p> <p>A giugno 2022 è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità (secondo Accordo di programma).</p> <p>In tale ambito si segnala, a gennaio 2024, l'approvazione della proposta di rimodulazione dell'Accordo di programma del 2022 (Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari – Programma investimenti art. 20 legge 67/88 – primo Accordo di Programma) per investimenti totali pari a 272,7 mln., in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>ASL Toscana Centro:</u> 125,1 mln. complessivi (di cui circa 91,5 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 36 mln. per opere di adeguamento sismico e riqualificazione del complesso ospedaliero di Borgo San Lorenzo, 32,8 mln. per interventi di ristrutturazione interna dell'edificio H (2^ fase lotto 2) del PO S. Giuseppe di Empoli, 27,1 mln. per la realizzazione del Nuovo DEA dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio a Firenze (Lotto 1) e 19,3 mln. per la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica a servizio del Nuovo Ospedale Santo</li> </ul>

	<p>Stefano di Prato per la realizzazione di circa 100 ulteriori posti letto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 33,5 mln. complessivi (di cui circa 27 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 5,7 mln. per l'adeguamento del Pronto Soccorso del PO di Piombino, 5,5 mln. per la realizzazione della Casa di Comunità di Avenza e scuola infermieri (lotto 1) e 5,1 mln. per la realizzazione della Casa della Comunità di Rosignano;</li> <li>. <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 32,9 mln. complessivi (di cui circa 24,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 9,1 mln. per la riorganizzazione del presidio socio sanitario di S. Gimignano (fase 1), 7,5 mln. per l'adeguamento sismico del Presidio Ospedaliero di Sansepolcro e 5,3 mln. per la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso presso il PO Campostaggia a Poggibonsi;</li> <li>. <u>AOU Careggi</u>: oltre 3,7 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per interventi presso il Padiglione 25 CTO e presso il Padiglione 16 San Luca Vecchio;</li> <li>. <u>AOU Meyer</u>: 2 mln. complessivi (quasi interamente di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per il nuovo accesso al Parco della salute (lotto 1);</li> <li>. <u>AOU pisana</u>: 14,4 mln. complessivi (di cui circa 13,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per il progetto "NSC Edificio 34 – 1° Piano B.O. T.I. – Intervento 5.2";</li> <li>. <u>AOU senese</u>: circa 46,9 mln. complessivi (di cui 42,8 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per vari interventi presso il PO Le Scotte di Siena tra i quali si segnalano 13,3 mln. per la realizzazione del Nuovo Edificio Magazzino, 10 mln. per interventi di adeguamento normativo antincendio (lotto 3) e 10 mln. per la realizzazione del lotto 3 del nuovo edificio Volano;</li> </ul> <p><u>Fondazione Monasterio</u>: circa 14,1 mln. complessivi (di cui circa 13,4 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 6,8 mln. per l'acquisizione di un immobile per fini istituzionali (ex sede del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Toscana Nord Ovest) sede di Massa e 5,6 mln. per la realizzazione di una nuova Terapia Intensiva per l'Ospedale del Cuore di Massa (lotto 1).</p> <p>Ad aprile 2024 la Giunta ha approvato l'elenco degli interventi di investimento relativi alla prosecuzione del programma pluriennale degli investimenti in sanità di cui all'art. 20 L. 67/1988, da finanziare con i contributi assegnati alla Regione Toscana con L. 178/2020 art. 1 c. 443 riparto 2020 per un importo complessivo di 112,2 mln. circa, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 40,8 mln. complessivi (di cui circa 38,8 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 13 mln. per la demolizione e ricostruzione del distretto di Via Guadagnoli ad Arezzo, 9,2 mln. per la ristrutturazione del distretto Villa Pizzetti a Grosseto e 8 mln. per la ristrutturazione del secondo lotto, arredi e attrezzature della Casa della comunità e distretto di Viale Sardegna a Siena;</li> <li>. <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 24,2 mln. complessivi (di cui 23 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 9,7 mln. per la realizzazione della Casa della Comunità di Livorno Nord e 8 mln. per la realizzazione dell'Ospedale di Comunità di Livorno Nord;</li> <li>. <u>ASL Toscana Centro</u>: 37,7 mln. complessivi (di cui circa 35,4 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) tra i quali si segnalano 8 mln. per la realizzazione del nuovo DEA dell'Ospedale Nuovo San Giovanni di Dio – Lotto 2, 7,3 mln. per il Centro autismo di Empoli (Lotto 1 centro diurno) e circa 5,2 mln. per la realizzazione del Distretto Socio-Sanitario presso il Centro Servizi Montedomini - Lotto 1;</li> <li>. <u>AOU toscane</u>: circa 8,1 mln. complessivi (di cui circa 7,7 mln. di finanziamenti art. 20 legge 67/88) per apparecchiature varie per le 4 AOU toscane;</li> <li>. <u>Fondazione Monasterio</u>: 1,3 mln. complessivi (quasi interamente finanziamenti art. 20 legge 67/88) per interventi di adeguamento antincendio dell'Ospedale del Cuore di Massa (lotto 2).</li> </ul> <p><b>Risorse regionali:</b> la Regione Toscana con LR 19/2019 ha varato, fra l'altro, misure a sostegno di interventi di <u>rinnovamento del patrimonio strutturale delle Aziende sanitarie</u>, autorizzando la concessione di un contributo complessivo di euro 150 mln. per il triennio 2019–2021, 50 mln. per ciascuna annualità e finalizzati anche alla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi sanitari regionali, sia dal punto di vista strutturale che delle attività svolte.</p> <p>Nel 2024 prosegue la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria e degli interventi di rinnovamento tecnologico-strumentale finanziati con la legge suddetta.</p>
<p><b>Sostituzione e/o implementazione delle grandi apparecchiature sanitarie</b></p>	<p>M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.1 "Digitalizzazione DEA I e II livello": a maggio 2022 sono stati assegnati 82,4 mln. per 19 progetti.</p>

	<p>M6C2I.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", Sub Investimento 1.1.2 "Grandi apparecchiature sanitarie": a maggio 2022 sono stati assegnati 67,6 mln. al fine di implementare la dotazione di apparecchiature diagnostiche di 120 unità.</p> <p>L'attività di controllo e monitoraggio regionale è stata avviata nel mese di settembre 2022. È stata implementata la Piattaforma Ministeriale ReGIS mediante la quale sono monitorati e rendicontati gli investimenti.</p> <p>Il cronoprogramma prevede che le attrezzature sanitarie siano acquistate entro il 2024.</p> <p>Anche per la Misura M6C2I1.1.2 "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)" sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 31/12/2022 è stata raggiunta la milestone: pubblicazione delle gare d'appalto per il rinnovo delle grandi attrezzature;</li> <li>. 30/09/2023 è stato raggiunto l'ulteriore target da CIS "Sostituzione apparecchiature (almeno il 50%) e verifica avanzamento".</li> </ul> <p>Ad ottobre 2023 è stato approvato il programma di utilizzo delle risorse assegnate alla Toscana dal DM 07/06/2022 e destinate al supporto di interventi di installazione di impianti per la produzione di ossigeno medicale, di ammodernamento delle linee di trasmissione dell'ossigeno ai reparti e di rafforzamento delle misure di sicurezza; si tratta di complessivi 623 mila euro (di cui oltre metà fondi statali) per interventi in 7 presidi sanitari. A dicembre 2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute riguardante la modalità di erogazione delle risorse (Accordo sottoscritto a febbraio 2024).</p>
--	---

<p><b>Piano nazionale per gli investimenti complementari PNC. Linea di investimento 1.1. (PNC M6C1E1.1)</b></p>	<p>A febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo operativo di collaborazione tra Regione Toscana e Istituto Superiore di Sanità (ISS) per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021). Linea di investimento: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. - PNC E1.</p> <p>Le risorse finanziarie attribuite da ISS sulla base dell'Accordo sono pari a 5,6 mln. per la fase P1 del Programma suddetto e ripartite tra gli Enti coinvolti. A dicembre 2023 è stato firmato l'Atto aggiuntivo all'Accordo e sono stati ripartiti tra gli Enti interessati 13,5 mln. per gli interventi delle fasi P2, P3 e P4 del Programma. Successivamente sono stati approvati, relativamente agli interventi della fase P2, gli schemi di Accordi attuativi tra Regione ed Enti interessati.</p> <p>Approvati a marzo 2024, sulla base dell'Accordo Aggiuntivo di dicembre 2023, gli schemi di Accordi attuativi finalizzati alla destinazione delle risorse finanziarie per gli interventi di priorità P3 e P4, da stipulare tra Regione Toscana e gli Enti del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici della Toscana coinvolti.</p> <p>Con la riapertura, a maggio 2024, della piattaforma ISS si è provveduto a rendicontare la fase T4-2023 e la fase T1-2024 della priorità P2. A seguito della rendicontazione della fase T1-2024 della priorità P2 si è provveduto alla liquidazione agli Enti competenti dell'acconto del 30% del finanziamento previsto. A settembre è stato rendicontato sulla suddetta piattaforma ISS la fase T2 2024 a chiusura della priorità P2.</p>
<p><b>PNC Salute Ambiente Biodiversità e Clima LDI 1.2 Sviluppo e implementazione di 2 programmi op. pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati</b></p>	<p>Si tratta di due modelli di intervento del Ministero della Salute finanziati con i fondi del PNC linea di investimento 1.2. Il modello di intervento 1 "Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali" di cui è capofila la Regione Puglia (ARESS Puglia) ha individuato quali siti di interesse per la Toscana il SIN di Massa Carrara e il SIN di Orbetello. Il modello di intervento 2 "Valutazione della esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili" di cui è capofila la Regione Veneto ha individuato quali siti di interesse per la Toscana il SIN di Livorno - Collesalveti e il SIN di Piombino.</p> <p>Firmato ad aprile 2024 l'Accordo di collaborazione tra Regione e AReSS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi del progetto 1.2 con riguardo al modello di intervento 1 e le relative linee guida per il monitoraggio degli investimenti. A settembre 2024 sono stati deliberati gli accordi tra RT e gli Enti partecipanti e destinati loro i relativi finanziamenti.</p> <p>Ad agosto è stato firmato l'analogo Accordo di collaborazione con la Regione Veneto con riguardo al modello di intervento 2.</p>

**Obiettivo 3 - Favorire l'efficiamento energetico delle strutture sanitarie e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello regionale**

Lo scopo è la realizzazione di un sistema di strutture che favoriscano il conseguimento degli obiettivi climatici attraverso l'efficiamento energetico delle strutture sanitarie e ospedaliere, la riduzione del consumo di energia, l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, e che siano adeguate alla normativa in materia di sicurezza.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<p><b>Adeguamento sismico delle strutture ospedaliere</b></p>	<p>PNRR Misura M6C2I1.2 "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza sismica di molteplici strutture ospedaliere, per i quali a luglio 2022, sono arrivati in Toscana circa 119 mln. di cui 36,3 PNRR e 82,4 mln. PNC.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori prevede che le strutture siano adeguate sismicamente entro giugno 2026.</p> <p>Anche per questo intervento sono stati raggiunti finora tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 31 marzo 2023: pubblicazione procedure di gara per interventi antisismici (PNRR);</li> <li>. 31 marzo 2023: pubblicazione di gare d'appalto o accordo quadro per interventi antisismici da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC);</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>30 settembre 2023: sottoscrizione dei contratti da parte delle Regioni, anche attraverso gli Enti del SSN (PNC).</li> </ul>
<b>Risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico</b>	<p>A dicembre 2023 la Giunta ha approvato il programma di utilizzo delle risorse statali per interventi di edilizia sanitaria e di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico (DM 29/9/2022) ed il relativo schema di Accordo tra Regione e Ministero della Salute: sono previsti 38,7 mln. per 6 interventi che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'intervento finalizzato all'efficientamento energetico del PO Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli (14,4 mln. circa);</li> <li>lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico ai fini della realizzazione del Polo Oncologico di Careggi (14,2 mln.). I lavori consistono nella realizzazione di tutte le opere necessarie ai fini della ristrutturazione e miglioramento sismico del Padiglione 4 – Oculistica;</li> <li>vari interventi di efficientamento energetico del Campus di Careggi (7,3 mln. circa);</li> <li>la realizzazione del Nuovo Impianto Fotovoltaico presso l'Ospedale San Donato di Arezzo nella zona delle Palazzine Servizi (oltre 1 mln.). L'impianto avrà una potenza di generazione fotovoltaica di oltre 503 kWp;</li> <li>lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso il PO di Castelnuovo Garfagnana e Barga (950 mila euro);</li> <li>lavori di sostituzione degli infissi con altri di nuova generazione a basso coefficiente di trasmissione presso l'Ospedale di Volterra (900 mila euro).</li> </ul>
<b>Monitoraggio dei consumi energetici delle Aziende sanitarie e ospedaliere toscane</b>	<p>Il monitoraggio dei flussi energetici è un'operazione indispensabile e fondamentale per chi voglia intraprendere la strada dell'efficienza energetica e del risparmio energetico di un determinato sistema. In tal senso si pone il protocollo di intesa dell'aprile 2023 tra Regione, Aziende sanitarie toscane, Aziende ospedaliere toscane e Società Consortile Energia Toscana s.c.a.r.l. (CET) per la realizzazione di un monitoraggio aggiornato dei consumi e della spesa per l'approvvigionamento di energia termica ed elettrica impiegate negli immobili del sistema sanitario toscano.</p>

#### Obiettivo 4 - Potenziare la rete sanitaria territoriale

In questo obiettivo particolare attenzione è concentrata sulle risorse PNRR destinate anche per la realizzazione di Case di Comunità, Centrali operative territoriali e ospedali di Comunità. Per tutte e tre queste Linee di investimento PNRR sono stati raggiunti gli obiettivi 2022 e 2023.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Realizzazione delle case della comunità</b>	<p>PNRR Misura M6C1I.1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona": a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln. per la realizzazione di 76 case di comunità. a maggio 2022 sono stati assegnati 104,2 mln. per la realizzazione di 77 case di comunità.</p> <p>Il cronoprogramma dei lavori prevede che le case della comunità siano concluse entro marzo 2026.</p> <p>Anche per le Case di Comunità sono stati raggiunti tutti gli obiettivi stabiliti dal PNRR, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>31 marzo 2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione delle Case della Comunità;</li> <li>31 marzo 2023: assegnazione dei codici CIG o convenzioni per la realizzazione delle Case della Comunità di almeno un GIG per ogni CUP;</li> <li>30 settembre 2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Case di Comunità.</li> </ul> <p>A gennaio 2024 la Giunta ha impegnato le Aziende USL a presentare i piani di sviluppo aziendali, che costituiscano la mappa della progressiva implementazione del modello di Case della Comunità sul territorio regionale.</p> <p>La Giunta, a maggio 2024, ha approvato i piani di sviluppo presentati dalle tre aziende USL della Toscana. Nel mese di giugno 2024 sono state validate come attive (ovvero in grado di erogare in tutto o in parte i servizi obbligatori previsti dal DM 77/2022) una serie di strutture nelle tre aziende USL.</p>
<b>Realizzazione delle centrali operative territoriali</b>	<p>PNRR Misura M6C1I.1.2 "Casa come primo luogo di cura e Telemedicina": a maggio 2022 sono stati assegnati 12,6 mln. al fine dell'implementazione di 37 Centrali Operative Territoriali e relativi interventi di interconnessione e devices.</p> <p>In linea con il cronoprogramma e, in particolare, con i termini stabiliti per il</p>

<p><b>Realizzazione degli ospedali di comunità</b></p>	<p>raggiungimento del target finale, tra giugno e settembre 2024, sono state attivate 37 centrali operative territoriali.</p> <p>Anche per questa linea di investimento PNRR, sono stati finora raggiunti tutti gli obiettivi PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 30/06/2023: stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali;</li> <li>. 30/06/2023: stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale;</li> <li>. 30/09/2024: n. 35 Centrali operative pienamente funzionanti.</li> </ul> <p>Ad aprile 2024 sono stati confermati i contenuti del Piano operativo della Regione Toscana relativamente al PNRR Misura M6C1I1.2 Sub investimento 1.2.1 "Assistenza domiciliare" e sono state assegnate le risorse 2022-2025 alle Aziende USL come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. <u>ASL Toscana Nord Ovest</u>: 18,3 mln. complessivi;</li> <li>. <u>ASL Toscana Centro</u>: 22,1 mln. complessivi;</li> <li>. <u>ASL Toscana Sud Est</u>: 12 mln. complessivi.</li> </ul> <p>La Giunta, ad aprile 2024, ha approvato le Linee di indirizzo regionali per le Centrali Operative Territoriali (COT) ed ha richiamato le Aziende sanitarie ad attivare le COT entro il 30 giugno 2024.</p> <p>PNRR Misura M6C1I1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)": a maggio 2022 sono stati assegnati 56,8 mln. per la realizzazione di 23 Ospedali di Comunità. Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli ospedali di comunità siano conclusi entro marzo 2026.</p> <p>Anche per questa linea di investimento PNRR, sono state raggiunti tutti gli obiettivi PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 31/03/2023: approvazione dei progetti idonei per indizione della gara per la realizzazione degli Ospedali di Comunità;</li> <li>. 31/03/2023: assegnazione dei codici CIG/provvedimento di convenzione per la realizzazione degli ospedali di Comunità;</li> <li>. 30/09/2023: stipula delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione degli Ospedali di Comunità.</li> </ul> <p>Per questo intervento, nel 2022-2024, sono stati impegnati circa 66,5 mln. (di cui 3,5 nel 2024).</p>
<p><b>Gioco d'azzardo patologico - III Piano regionale di contrasto</b></p>	<p>Ad aprile 2024 è stata definita la quota del fondo sanitario indistinto per l'anno 2023, pari a 3,1 mln., finalizzata a garantire le attività di prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con disturbo da gioco d'azzardo, previste dai LEA, ed è quindi stata assegnata alle Aziende Usl, ripartita in base alla popolazione residente, come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. 1,4 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Centro;</li> <li>. 1,1 mln. a favore dell'azienda Usl Toscana Nord Ovest;</li> <li>. 699 mila euro a favore dell'azienda Usl Toscana Sud Est.</li> </ul> <p>Approvato a giugno 2024 dalla Giunta il III Piano regionale 2024-2026 per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi correlati alla dipendenza da gioco d'azzardo, la regolazione del gioco legale e il contrasto del gioco illegale. Il Piano è finanziato con le risorse 2021 e 2022 del Fondo di cui all'art. 1, c. 946, della L 208/2015, per un totale di oltre 5,5 mln..</p> <p>Il III Piano regionale costituisce il proseguimento ed al tempo stesso l'innovazione della precedente programmazione ed è coerente con gli indirizzi della normativa e della programmazione regionale sia sulla riorganizzazione del sistema dell'assistenza sanitaria territoriale, sia sulla prevenzione, cura e riabilitazione dei DGA, della regolazione del gioco legale e del contrasto del gioco d'azzardo. Si è ritenuto opportuno inoltre potenziare il sistema di governance del Piano regionale DGA, con il coinvolgimento delle Società della Salute e delle Zone Distretto, che dovranno sviluppare il loro ruolo nella costruzione di reti locali integrate e competenti tra Enti pubblici e Soggetti del Terzo Settore, le cosiddette "comunità che producano salute", al fine di potenziare l'accesso e la presa in carico delle persone da parte dei servizi per le dipendenze.</p> <p>Anche a tal fine, nel luglio 2024 sono stati assegnati a ISPRO 135 mila euro per potenziare il servizio della rete ascolto regionale per i disturbi da gioco d'azzardo e per estendere l'operatività del numero verde dedicato all'intero ambito delle dipendenze. La rete ascolto supporterà cittadini e operatori nell'accesso ai servizi, in un'ottica di appropriatezza ed equità.</p>
<p><b>Dipendenze - Accordo di collaborazione con le SDS di Firenze, Prato, Pisa, Siena, Grosseto per Azioni coordinate</b></p>	<p>Coerentemente con il potenziamento del sistema locale di governance sulle dipendenze, la Regione ha promosso azioni di prevenzione del rischio e per la riduzione del danno dovuto al consumo di alcol e sostanze psicotrope, garantendo sui territori l'offerta di prestazioni e servizi a salvaguardia della salute delle persone, con</p>

<p><b>e integrate di riduzione del danno per persone alcol e tossicodipendenti 2023-2024</b></p>	<p>il coinvolgimento delle Aziende Usl e delle Società della Salute. Per tali attività sono stati destinati 916 mila euro complessivi per le annualità 2023 e 2024. Nel corso dell'anno 2023 e nel primo semestre 2024 sono state avviate le procedure di evidenza pubblica necessarie ai processi di co-programmazione delle Aziende Usl con gli organismi del Terzo Settore quindi individuati e posti in essere servizi e prestazioni (unità mobili, centri fissi a bassa soglia, ecc.) per gli interventi di riduzione del danno e prevenzione del rischio.</p>
<p><b>Dipendenze - Convenzione tra la Regione Toscana, le Aziende USL e il Coordinamento degli Enti Accreditati della Regione Toscana (C.E.A.R.T.)</b></p>	<p><i>Ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione, Aziende Usl ed Enti aderenti al CEART (Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana) in materia di prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbo da uso di sostanze e da gioco d'azzardo, ed in particolare per la garanzia delle prestazioni residenziali e semi-residenziali per persone con dipendenza, anche in comorbidità con altre patologie e disturbi di salute mentale. Per tali attività sono stati assegnati 1,5 mln. alle Aziende Usl e 50 mila euro a favore del CEART per il coordinamento degli Enti gestori, l'armonizzazione dei percorsi e l'organizzazione di eventi formativi, di aggiornamento e comunicazione pubblica.</i> <i>A giugno 2024 è stato inoltre aggiornato il sistema tariffario precedentemente previsto per i percorsi residenziali e semi-residenziali per persone con dipendenza da sostanze, alcol e comportamentali, prevedendo un incremento delle tariffe per i differenti percorsi assistenziali, garantiti dalle comunità terapeutiche.</i></p>
<p><b>Dipendenze - Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, SERD, Club alcolologici, gruppi di autoaiuto per il potenziamento dei percorsi assistenziali territoriali</b></p>	<p>L'Accordo coinvolge i club alcolologici della Toscana e prevede il rafforzamento delle equipe alcolologiche dei SERD, l'integrazione tra gli operatori, eventi di sensibilizzazione e informazione delle comunità locali, finalizzati alla protezione della popolazione dai rischi causati dall'alcol. La mappatura di tutti i club alcolologici della Toscana è stata messa a disposizione dei SERD e della rete ascolto regionale, per l'opportuna conoscenza di operatori, cittadini e familiari.</p>
<p><b>Salute mentale di Comunità - Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Coord Toscano Associazioni della Salute Mentale per l'umanizzazione delle cure e la partecipazione alla riabilitazione</b></p>	<p>Approvato a novembre 2023 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute Mentale per garantire una più ampia azione di promozione e tutela della salute mentale nel territorio regionale, per favorire in particolare la crescita culturale e organizzativa del sistema dei servizi, la salute mentale di comunità, la diffusione di "reti" di solidarietà e di inclusione, l'umanizzazione delle cure in salute mentale. L'Accordo è stato finanziato per un totale complessivo di 40 mila euro. Nel 2024, il Coordinamento ha ricostituito i suoi nuclei locali, indeboliti dagli anni della pandemia, rafforzato la struttura organizzativa e promosso nel settembre un evento di sensibilizzazione sulla salute mentale nei Comuni toscani in cui svolge le sue attività, ha inoltre partecipato con i Comitati dei cittadini alla ricognizione di contributi, condotta da AGENAS, per la valutazione partecipata dell'umanizzazione delle cure in salute mentale.</p>
<p><b>Dipendenze – Assistenza sanitaria detenuti con dipendenza</b></p>	<p><i>A marzo 2024 sono state assegnate alle Aziende USL le risorse trasferite annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prevenzione e l'assistenza dei detenuti tossicodipendenti e alcolodipendenti negli Istituti Penitenziari, per una somma complessiva di circa 1,2 mln. corrispondente alle quote assegnate per gli anni 2021, 2022 e 2023 (ciascuna delle quali pari ad euro 391 mila). I detenuti con dipendenza negli istituti di pena nel 2023 sono 2271.</i></p>
<p><b>Psicologia di base: L.R. 15 novembre 2022, n. 39 e DGR 1601 del 28 dicembre 2023 - Sperimentazione del Servizio nelle Aziende USL della Regione Toscana</b></p>	<p>A dicembre 2023 è stata approvata la sperimentazione del Servizio di Psicologia di base in tutte le Aziende Usl, in attuazione della LR 39/2022 "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base". A gennaio 2024 la Giunta ha approvato lo schema di Regolamento di attuazione della LR 39/2022. A marzo 2024 la Giunta ha approvato in via definitiva il Regolamento. La sperimentazione del Servizio di psicologia di base, il cui compito è quello di intercettare precocemente il disagio psicologico, è iniziata il 17 settembre 2024 in tutte e tre le Aziende Usl. L'accesso allo psicologo di base (sono 8 al momento gli psicologi reclutati attraverso procedure selettive di ESTAR dell'aprile 2024) avverrà su indicazione dei MMG e dei PLS. Si tratta di un primo livello di assistenza; in caso di bisogno lo psicologo di base orienterà il paziente verso uno specialista.</p>

## **Obiettivo 5 - Attuare il Piano Regionale di Prevenzione vaccinale in vigore e predisporre l'aggiornamento in adesione al Nuovo Piano Nazionale Vaccinazioni 2023-2025**

La Regione Toscana si è impegnata ad incrementare le coperture vaccinali con particolare riguardo all'età pediatrica. La Regione ha previsto inoltre l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione contro il Papilloma Virus per maschi e femmine

adolescenti a partire dagli undici anni compiuti. Sono state avviate campagne comunicative volte a sensibilizzare i ragazzi e i genitori sull'importanza di questa vaccinazione anche attraverso l'organizzazione di Open Day con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Usl, dei Pediatri di Libera scelta e dei Medici di Medicina Generale. La campagna vaccinale verrà ulteriormente potenziata e finalizzata all'incremento delle coperture vaccinali. Approvato a luglio 2024 il "Calendario vaccinale della Regione Toscana e direttive in materia di vaccinazioni. Aggiornamento 2024".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Piani Vaccinazioni</b>	<p>A luglio 2024 è stato recepito il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 ed è stato approvato il nuovo Calendario vaccinale della Regione Toscana, che ha aggiornato e potenziato l'offerta vaccinale, prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'offerta gratuita del vaccino ricombinante adiuvato (RZV) anti Herpes Zoster ai soggetti appartenenti a tutte le categorie di rischio indicate nel calendario vaccinale;</li> <li>· l'estensione della vaccinazione anti HPV a tutte le donne fino ai 30 anni d'età e ai soggetti che sono stati trattati per lesioni HPV correlate.</li> </ul> <p>A settembre 2024 è stato prorogato al 17/10/2025 l'accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi (Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini antinfluenzali e anti Covid-19 per le popolazioni target previste dalle circolari ministeriali di riferimento, in scadenza il 16/10/2024.</p> <p>È stato inoltre concluso l'accordo con i Medici di Medicina Generale per la somministrazione delle vaccinazioni previste dai LEA.</p> <p>A giugno 2024 è stato prorogato fino al 30/06/2025 l'Accordo di collaborazione del 2022 tra Regione, Federfarma Toscana e CISPEL Toscana – Assofarm relativo alla distribuzione per conto del SSR dei medicinali e vaccini tramite le farmacie convenzionate.</p> <p>È in corso la campagna vaccinale anti influenzale e anti Covid-19 per la stagione 2024-2025, secondo quanto previsto dalle Circolari emanate dal Ministero della Salute.</p> <p>Ad agosto 2024 è stata rinnovata la vigenza del Piano Pandemico Regionale Influenza fino al 31/12/2024, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano strategico-operativo nazionale. Il Piano Pandemico Regionale contiene le indicazioni ad interim di preparazione e risposta a tutti i patogeni a trasmissione respiratoria a maggior potenziale pandemico.</p>


### Obiettivo 6 - Potenziare ed estendere le reti cliniche e sanitarie

Continuano le azioni di implementazione e sviluppo delle reti sanitarie e cliniche: le reti cliniche sono una prospettiva di azione prioritaria della programmazione sanitaria regionale in quanto garantiscono la centralizzazione del paziente nel percorso di cura, equità di accesso a risposte a bisogni clinici avanzati anche per coloro che vivono distanti dai centri di alta specializzazione, maggiore tutela della sicurezza, dell'efficienza e della qualità delle prestazioni, flessibilità organizzativa e produttiva adeguata che consenta l'adeguamento ai cambiamenti dei bisogni sanitari, integrazione tra Aziende sanitarie e Universitarie, accelerazione dei processi di diffusione dell'innovazione attraverso le *best practices*.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a marzo 2024 il modello organizzativo per la prescrizione dell'ormone della crescita (GH) nella regione Toscana: il modello definisce i requisiti minimi per l'individuazione dei Centri Prescrittori di GH.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<b>Sviluppo della rete delle malattie rare</b>	<p>La rete regionale per le malattie rare è costituita dal complesso delle risposte clinico assistenziali assicurate dalle aziende e dagli enti del sistema sanitario regionale attraverso i Centri di Coordinamento e le loro articolazioni. In coerenza con l'impostazione delle reti ERNs a livello europeo e con il modello organizzativo delle reti cliniche regionali, l'organizzazione della rete viene rimodulata passando da un modello "in rete", incentrato prevalentemente su un coordinamento tecnico-scientifico e sulla condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, ad un modello "a rete" concepito come un insieme di servizi interdipendenti ed in relazione funzionale tra di loro mediante modalità di interazione fortemente strutturate, rafforzando inoltre la funzione di coordinamento e di interfaccia con il livello nazionale e sovranazionale.</p> <p>Attraverso gli organismi di governance l'attività della rete si integra con l'azione del Registro Toscano Malattie Rare e del Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare.</p> <p>A dicembre 2023 la Giunta ha dato atto che l'organizzazione della Rete Regionale risponde agli obiettivi del Piano Nazionale Malattie Rare e del Documento di riordino</p>

	<p>della rete nazionale malattie rare e che gli organismi di governance/coordinamento regionale, nonché i centri individuati, sono chiamati a svolgere le funzioni definite dal Documento di riordino della rete nazionale e a contribuire, nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, alla piena attuazione del Piano Nazionale Malattie Rare.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati approvati 3 percorsi diagnostico terapeutico assistenziali (PDTA) che si vanno ad aggiungere agli altri PDTA per malattie rare: "Sindrome di Prader-Willi", "Sindrome di Turner", "Sindrome di Williams".</p> <p>Approvato a luglio 2024 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione ed Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica - per il Master universitario di II livello in "Malattie Rare" con riserva di posti per il personale delle Aziende e degli Enti del SSR e/o della Rete Regionale Malattie Rare. A seguito della sottoscrizione dell'accordo, è stato emanato un avviso rivolto ad Aziende ed Enti del SSR e/o della Rete Regionale Malattie Rare per la presentazione di progetti per il miglioramento dell'organizzazione dei percorsi e della gestione di pazienti con malattie rare (scadenza 15 ottobre 2024).</p> <p>Sempre nell'ambito della Rete Regionale Malattie Rare, si segnalano alcune progettualità dedicate: l'accordo di collaborazione con Forum Toscano Associazioni Malattie Rare; il progetto di collaborazione tra Regione Toscana, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi per lo sviluppo della Rete Toscana Malattie Rare; il progetto per l'implementazione del modello assistenziale regionale e l'ottimizzazione delle cure per i pazienti affetti da distrofia retinica ereditaria.</p> <p>A novembre 2023 la Giunta ha confermato anche per gli anni 2024 e 2025 l'attribuzione della gestione del Registro Toscano Difetti Congeniti e del Registro Toscano Malattie Rare alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio. Per tale attività sono stati stanziati 200 mila euro per ogni annualità. A luglio 2024 è stata approvata il relativo schema di convenzione tra Regione e Fondazione.</p>
<p><b>Sviluppo della rete codice rosa</b></p> 	<p>Il Codice Rosa è un percorso in Pronto soccorso dedicato alle vittime di violenza. Rivolto alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione. Si è sviluppato negli anni diventando una Rete regionale, la Rete Codice rosa, che coordina tutte le forze all'interno del servizio sanitario toscano per offrire alle vittime di violenza e abusi un aiuto tempestivo e articolato. Il percorso può essere attivato in qualsiasi modalità di accesso al SSR, sia esso in area di emergenza - urgenza, ambulatoriale o di degenza ordinaria. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza. La Rete regionale opera in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi socio sanitari ed in particolare per il Percorso Donna con la Rete dei Centri antiviolenza.</p> <p>Il progetto, partito dall'Asl di Grosseto nel 2010, rappresenta un modello e la rete toscana è stata al centro di una audizione presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dove erano in discussione proposte di legge sul contrasto della violenza sulle donne e delle violenza domestica. Nell'audizione è emersa l'importanza della formazione specifica e congiunta di operatori e operatrici.</p> <p>A marzo 2024 il Consiglio regionale ha approvato la LR 8 "Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla LR 59/2007".</p> <p>Ad aprile 2024 è nato il coordinamento interaziendale di promozione della salute di genere e codice rosa dell'Area vasta sudest, grazie alla firma di un protocollo tra l'AOU Senese e l'Azienda USI Toscana sudest che sperimentano un nuovo modello di governance: il coordinamento svolgerà funzioni di programmazione complessiva, coerente con i bisogni dell'Area Vasta, e monitorerà il funzionamento delle reti e la revisione delle procedure definite in materia di Codice Rosa.</p> <p>A luglio 2024 la Giunta ha approvato il Programma della Rete regionale Codice Rosa per il triennio 2024-2026: per le attività previste sono stati stanziati complessivi 505 mila euro.</p> <p>Nell'ambito delle azioni a sostegno della prevenzione della vittimizzazione secondaria delle vittime di violenza e/o abusi sessuali, nel 2024 sono stati avviati incontri con le Aziende per definire le linee di indirizzo per la definizione dei progetti aziendali e ad agosto 2024 è stato approvato lo schema di progetto.</p> <p>Nel periodo 2021-2026 per questo intervento sono stati impegnati oltre 613 mila euro (di cui 505 mila sul triennio 2024-2026).</p>
<p><b>Mutilazioni genitali femminili: attivazione Centro regionale per le MGF di III livello presso AOU Pisana e potenziamento</b></p>	<p>Al fine di dare nuovo impulso alle politiche regionali per la prevenzione, la cura e il contrasto della pratica di mutilazione genitale femminile, la Regione a marzo 2024 ha costituito il "Centro regionale per le Mutilazioni genitali femminili e la chirurgia ricostruttiva dell'apparato genitale femminile", presso l'AOU Pisana, che opera in rete</p>

<p><b>rete territoriale</b></p> 	<p>con i servizi ospedalieri e territoriali per la cura delle MGF già esistenti. È stata quindi svolta e aggiornata la mappatura dei servizi territoriali e ospedalieri, sono stati definiti i codici diagnosi per la descrizione attività da parte di tutti i servizi della rete, è stata avviata la programmazione delle attività formative finalizzate all'integrazione dei professionisti della rete.</p>
<p><b>Rete trapiantologica</b></p>	<p>A giugno 2024 la Giunta ha riconosciuto la U.O. Endoscopia Digestiva dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana come Centro di riferimento regionale di alta specializzazione per il trattamento endoscopico delle complicanze biliari nel paziente sottoposto a trapianto di fegato.</p> <p>A settembre 2024 è stato approvato il documento tecnico pluriennale della Organizzazione Toscana Trapianti (OTT) 2023-2024 che individua le linee strategiche e le iniziative da adottare nel biennio 2025-2026 in tema di procurement e di trapianto di organi e tessuti.</p>
<p><b>Sviluppo delle Reti strategiche già attive: oncologica e delle reti tempo dipendenti (ictus, grande trauma)</b></p>	<p>Sulla base delle linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera, la Regione ha sviluppato alcune reti cliniche seguendo un modello basato sulla definizione di percorsi clinici assistenziali, la valorizzazione delle competenze esistenti, un assetto organizzativo rivolto all'integrazione dei professionisti e delle strutture sanitarie coinvolte.</p> <p>A giugno 2024 la Giunta ha approvato il documento "Linee di indirizzo regionali per le Reti Cliniche Tempo Dipendenti – Rete Emergenza Cardiologica".</p> <p><b>Oncologia:</b></p> <p>A novembre 2023 la Giunta ha approvato, di concerto con ISPRO, le linee strategiche prioritarie da perseguire nel periodo 2023-2027, in coerenza col Piano Oncologico Nazionale 2023-2027; in particolare, riguardano la prevenzione, la cura in rete, la diagnostica avanzata e oncologia mutazionale, la formazione in oncologia, il benessere del percorso oncologico e umanizzazione della cura, la ricerca, la digitalizzazione in oncologia.</p> <p>A dicembre 2023 i dati del rapporto Agenas (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali) riferiti al 2022, pongono la rete oncologica toscana al primo posto in Italia per quanto riguarda i 7 tumori più diffusi.</p> <p>Approvato ad aprile 2024 il "Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico", che contiene la declinazione delle azioni attuative, con relativi obiettivi e indicatori di risultato, delle linee strategiche innovative, individuate con DGR n. 1383/2023 in coerenza con quanto previsto dal Piano oncologico nazionale 2023-2027.</p> <p>Approvate a maggio 2024 le raccomandazioni cliniche sulla nutrizione dei pazienti oncologici e gli aggiornamenti dei PDTA per i tumori della mammella, del melanoma e dei tumori ginecologici.</p> <p><b>Rete Ictus:</b></p> <p>La Rete Ictus è costituita dall'insieme dei servizi che assicurano le risposte specifiche a livello della rete dell'emergenza-urgenza e delle strutture ospedaliere e territoriali: si basa sulla piena integrazione territorio-ospedale-territorio per assicurare gli interventi appropriati secondo standard clinico-assistenziali omogenei sul territorio regionale al fine di ridurre la mortalità e gli esiti permanenti dell'evento acuto.</p> <p>La Rete Ictus è organizzata nell'ambito degli ospedali che costituiscono la Rete ospedaliera toscana. Ne sono stati identificati 23 deputati a rispondere alla richiesta di trattamenti tempo-dipendenti. In aree particolarmente disagiate come l'Isola d'Elba questo tipo di accreditamento è stato raggiunto attraverso un servizio di telemedicina strutturato (telestroke).</p> <p>Dai dati Agenas riferiti al 2022, la Toscana si piazza al secondo posto in Italia per la programmazione e per gli esiti della rete cardiologica, nel primo gruppo di Regioni per quanto riguarda la rete ictus ed è quarta nella rete dell'emergenza-urgenza.</p>
<p><b>Sviluppo delle Reti strategiche in ambito materno-infantile</b></p> 	<p>Attraverso l'azione integrata di rete regionale pediatrica, del Comitato percorso nascita regionale, della rete clinica per il management delle gravidanze ad alto rischio è proseguita anche nel 2022 l'azione volta all'implementazione dei percorsi nell'ambito del percorso nascita e dell'assistenza pediatrica.</p> <p>Il <b>Sistema hAPPYMamma</b> è avviato su tutto il territorio regionale dal 2019, si è ulteriormente sviluppato nel corso degli anni successivi. A giugno 2022 è avvenuto il passaggio di gestione dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Regione Toscana mentre l'indagine sul percorso nascita rimane coordinata dal Laboratorio MeS. Inoltre, dopo le necessarie fasi di start-up del progetto, viene data maggiore autonomia alle Aziende nella gestione di alcune funzionalità. Sono stati distribuiti alle Aziende sanitarie nuovi materiali informativi per l'implementazione e la diffusione del sistema hAPPYMamma (video, locandina, segnalibro, flyer, totem dedicati). Sono stati svolti degli incontri per la</p>

	<p>condivisione delle possibili criticità attuative nella programmazione della transizione completa dal libretto della gravidanza cartaceo a libretto digitale integrato nella APP. Sono stati progettati e realizzati strumenti aggiornati di comunicazione, promozione e informazione che sono stati distribuiti alle Aziende. Nel corso del 2023 sono stati realizzati due nuovi moduli FAD con il laboratorio Formas dedicati alle procedure hAPPyMamma che sono stati accreditati anche per il 2024: "hAPPyMamma: la gestione dei gruppi online attraverso happymoodle", accreditato per Medici, Infermieri, Ostetriche/ci e Psicologi e "hAPPyMamma e l'attivazione del libretto di gravidanza", accreditato per Medici, Infermieri e Ostetriche/ci.</p> <p>La <b>Rete pediatrica regionale</b> agisce attraverso reti cliniche specialistiche e gruppi di lavoro dedicati a specifiche problematiche; nel 2023 è stato preso atto del "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Bronchiolite – Rete dell'Emergenza Pediatrica Toscana". Ad agosto 2024 sono state approvate le raccomandazioni alla profilassi dell'infezione da Virus Respiratorio Sinciziale tramite Nirsevimab in Toscana.</p> <p>In tema di <b>Rete regionale per il management della gravidanza ad alto rischio materno e fetale</b>, a luglio 2022 è stato approvato il documento dedicato al percorso regionale che riporta i criteri clinici per la definizione del percorso della donna, i livelli di rischio e le fasi del processo di valutazione e gestione della gravidanza, le organizzazioni delle sottoreti di AV per la gestione delle gravidanze a rischio, la continuità clinico-assistenziale. Il documento risponde all'obiettivo specifico "Aggiornamento protocolli/raccomandazioni e sviluppo buone pratiche" del Programma Libero (PL) n. 11 dedicato alla "Promozione della salute riproduttiva in gravidanza e nei primi 1000 giorni" riportato nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 (inserito anche nel PRP Programma Libero 11). È in corso di elaborazione un protocollo dedicato alle cardiopatie.</p> <p>Sono inoltre presenti in tutta la Regione Toscana servizi e percorsi di individuazione del rischio e presa in carico precoce del disagio psichico perinatale con operatori formati e strumenti di screening validati. È inoltre attivo un numero unico regionale di informazione e orientamento per il disagio psicologico in gravidanza e nel puerperio, dedicato alle mamme, ai familiari e agli operatori sanitari, sociali e scolastici sempre nell'ottica della prevenzione e della presa in carico precoce.</p>
<p><b>Rete screening polmonare</b></p>	<p><i>Il progetto pilota di screening polmonare gratuito, avviato a novembre 2022, è rivolto a persone con importanti fattori di rischio che hanno più di 55 anni e meno di 75, fumatori o che hanno smesso di fumare da meno di cinque anni, con un consumo medio di 20 sigarette al giorno per 30 anni.</i></p> <p><i>A marzo 2024 la Giunta ha assegnato all'AOU Careggi un finanziamento di 65 mila euro per la prosecuzione del progetto RISP "Studio multicentrico randomizzato di screening del tumore polmonare con CT del torace a basse dosi (LDCT) associato a prevenzione primaria e riduzione delle co-morbilità in forti fumatori ad alto rischio".</i></p>
<p><b>Rete di emergenza urgenza territoriale</b></p>	<p><i>Prosegue il riordino organizzativo della rete di emergenza urgenza territoriale si pone i seguenti principali obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>. omogeneizzare il sistema di emergenza sanitaria territoriale sull'intero territorio regionale, al fine di garantire equità di accesso a tutti i cittadini;</i></li> <li><i>. aumentare la capillarità della rete, nella salvaguardia delle patologie tempo dipendenti;</i></li> <li><i>. giungere ad una rimodulazione dei mezzi di soccorso avanzato con un incremento delle ambulanze infermieristiche ed una ottimizzazione dei mezzi di soccorso medicalizzati, privilegiando inoltre la risorsa automedica (con partenza prioritaria da sedi aziendali: pronto soccorso o case di comunità);</i></li> <li><i>. perseguire una forte integrazione con il versante ospedaliero dell'emergenza (pronto soccorso e rianimazione), che garantisca continuità di cure al paziente in emergenza-urgenza.</i></li> </ul> <p><i>A giugno 2024 sono state determinate le risorse per il servizio di elisoccorso per la copertura del servizio su tutto il territorio regionale per l'anno in corso (21 mln.).</i></p> <p><i>Si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con gli altri Enti, associazioni e soggetti coinvolti nella gestione delle emergenze (Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino e Speleologico Toscano) al fine di assicurare il miglior livello possibile di soccorso.</i></p> <p><i>Per quanto riguarda la collaborazione con i Vigili del Fuoco, l'impegno è stato in particolare indirizzato a favorire il raccordo operativo tra il soccorso sanitario 118 ed il soccorso sanitario 115 nell'attività di ricerca e salvataggio delle persone disperse in ambiente urbano (U.S.A.R.).</i></p> <p><i>In relazione all'attività di trasporto sanitario, è proseguita l'informatizzazione del percorso prescrittivo correlato al trasporto, con l'obiettivo di garantire, su tutto il territorio regionale, l'applicazione uniforme delle azioni di prescrizione ed erogazione dei servizi</i></p>

	<p><i>del trasporto sanitario.</i></p> <p><i>Approvata dalla Giunta a maggio 2024 la proposta di legge regionale che propone la modifica della LR 83/2019 al fine di soddisfare un duplice scopo in materia di attività di trasporto sanitario di soccorso: da un lato, la semplificazione delle attività sottoposte ad autorizzazione (con la previsione di due tipologie : il trasporto sanitario di soccorso di base e il trasporto sanitario di soccorso avanzato) e, dall'altro, l'individuazione di un quadro chiaro sulle attività svolte dai soggetti autorizzati.</i></p>
<p><b>Reti Cliniche, Emergenza Ospedaliera e accessibilità dei percorsi di cura e Procreazione medicalmente assistita</b></p>	<p>Nell'ambito di una rete clinica le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute. Le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione. A seconda delle dimensioni le reti possono essere di livello: Regionale, Area Vasta, Locale.</p>
<p><b>Istituzione Rete Chirurgia della mano</b></p>	<p>A marzo 2023 è stato recepito l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul "Documento programmatico per percorsi della rete di emergenza-urgenza in Chirurgia della mano". La finalità è di implementare il sistema della rete dei traumi della mano nelle diverse regioni, per poter garantire un uniforme e corretto intervento in ambito nazionale, attraverso un'omogenea integrazione territoriale dei centri ad alta complessità specialistica con i centri a bassa complessità specialistica, nel rispetto delle linee guida nazionali ed europee. L'adozione di tale modello organizzativo-gestionale, e quindi l'istituzione della rete toscana di chirurgia e microchirurgia della mano.</p>
<p><b>Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale</b></p>	<p>La Regione Toscana ha approvato linee di indirizzo con Decisione n. 13/2020 del Comitato tecnico scientifico dell'Organismo Toscano per il Governo Clinico (OTGC) "Qualità e sicurezza del percorso del paziente in Terapia Anticoagulante Orale (Tao)". Ad agosto 2023 è stato approvato il documento avente ad oggetto "Rete Toscana delle Malattie Tromboemboliche e per il Miglioramento della Qualità e Sicurezza del Percorso dei Pazienti in Terapia Anticoagulante Orale".</p>
<p><b>Pronto soccorso</b></p>	<p>A maggio 2023 sono stati adottati gli "Indirizzi operativi per prevenire e gestire i fenomeni di overcrowding e boarding negli ospedali della Regione Toscana" e ha disposto, in applicazione del DL 34/2023, che la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS, dai medici delle specialità di medicina e chirurgia di urgenza ed equipollenti, nonché dai medici del 118 dipendenti, sia individuata in 100 euro e la tariffa oraria per le prestazioni aggiuntive svolte in PS dal personale infermieristico sia di 50 euro. Ad agosto 2024 la Giunta ha approvato la delibera che armonizza le procedure di pagamento e riscossione delle prestazioni sanitarie erogate in pronto soccorso a persone straniere provenienti da paesi al di fuori dell'Unione europea con soggiorno breve per motivi di turismo, visite brevi o affari e non iscritte al SSN. Viene disposto che le Aziende attuino tutte le misure necessarie al fine di potenziare le attività di registrazione, pagamento e riscossione, anche mediante sistemi elettronici di pre-autorizzazione, delle prestazioni erogate.</p>
<p><b>Procreazione Medicalmente Assistita</b></p>	<p>La procreazione medicalmente assistita rappresenta da sempre un'eccellenza della sanità toscana con un servizio pubblico garantito e una rete pubblico-privata che risponde ai bisogni di tante coppie, provenienti anche da fuori regione (sono 21 i centri di procreazione medicalmente assistita presenti in Toscana).</p> <p>Da ottobre 2022 si è stabilito di prevedere per le pazienti che abbiamo crioconservato i propri ovociti, in quanto affette da neoplasie maligne o patologie con previsione di chemio/radioterapia, di poter effettuare prestazioni di fecondazione assistita omologa fino a 46 anni (45 anni 11 mesi e 31 giorni previa consulenza oncologica).</p>
<p><b>Potenziamento delle attività consultoriali</b></p>	<p>I nuovi indirizzi regionali contengono un aggiornamento della classificazione, della tipologia e dei bacini di utenza dei consultori, dell'organizzazione aziendale e dell'articolazione della rete locale, degli standard attualmente previsti per il personale e per il lavoro di equipe, degli interventi di mediazione familiare, degli orari di apertura dei servizi e più in generale dei requisiti di accreditamento, della documentazione dell'attività nei flussi informativi regionali.</p> <p>Particolare attenzione è rivolta alle nuove generazioni con l'organizzazione dei consultori giovani quali luoghi di salute dedicati ai ragazzi, con programmi di informazione, prevenzione e promozione della salute con particolare riguardo alla</p>





	<p>salute sessuale e riproduttiva, ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, alla promozione di corretti stili di vita e, più in generale, a bisogni specifici.</p> <p>Il processo di attuazione degli indirizzi regionali ha visto al 31.12.2023 la presentazione da parte delle Aziende Usl di un Piano aziendale di attuazione triennale, a scorrimento annuale, per la cui realizzazione è in corso il reclutamento del personale necessario a garantire l'offerta prestazionale nei consultori principali.</p> <p>Con riferimento alla educazione alla salute sessuale e riproduttiva procede il programma regionale per l'accesso gratuito alla contraccezione per i cittadini con reddito fiscale o ISEE al di sotto della soglia di euro 36.151,98, visti i risultati significativi registrati negli ultimi 3 anni.</p>
<p><b>Salute mentale - Potenziamento rete disturbi della nutrizione e dell'alimentazione</b></p>	<p>La rete dei servizi per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare attiva in Toscana è rivolta a tutti gli utenti sia minorenni che maggiorenni con Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA).</p> <p>Procede anche nel 2024 il "Piano regionale di Attività 2022-2024 per la Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" che comprende il potenziamento del livello ambulatoriale e l'implementazione delle strutture residenziali e semiresidenziali, grazie al reclutamento del personale (assunto nel febbraio 2024); nel giugno del 2024 è iniziata la formazione degli operatori del percorso. È stato inoltre definito un PDTA regionale per l'omogeneità dell'offerta assistenziale e la mappatura dei servizi, articolati in livelli per intensità di cura (settembre 2024).</p> <p>La deliberazione della rete dei servizi, del PDTA regionale e lo svolgimento degli interventi formativi, previsti in modalità FAD, aula e a cascata, consentirà il potenziamento e l'operatività dei servizi, finì ultimi del Piano regionale.</p> <p>Ad agosto 2023 è stato instaurato un collegamento funzionale con il CRCR (Centro Riferimento regionale Criticità Relazionali) dell'AOU Careggi per migliorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. l'organizzazione dei percorsi di prevenzione, presa in cura e assistenza del disagio e del disturbo psichico durante tutto l'arco della vita;</li> <li>. il benessere organizzativo e la qualità delle relazioni umane all'interno dei contesti di cura e di assistenza, incluse le relazioni fra professionisti e utenti (paziente e famiglia);</li> <li>. le relazioni di sistema, in particolare nei percorsi residenziali e semi-residenziali della salute mentale;</li> <li>. la prevenzione e l'intervento sulle conflittualità, sia fra il personale del SSR, che fra utenti e Aziende;</li> <li>. la promozione di una cultura della partecipazione e dell'integrazione.</li> </ul> <p>Il confronto avviato con gli SPDC (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura) toscani, attraverso il CRCR, ha rilevato le principali criticità nell'appropriatezza di invio, nel miglioramento della continuità assistenziale, nelle poche disponibilità di accoglienza in REMS.</p>
<p><b>Potenziamento rete disturbi dello spettro autistico</b></p>	<p>A dicembre 2023 la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte del Ministero della salute dei Progetti regionali "La cura delle persone con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale per la continuità e la qualità delle cure, dei percorsi e dei progetti di vita" (costo 1,6 mln.) e "Implementazione della rete regionale di cura, assistenza e abilitazione delle persone con disturbo dello spettro autistico" (costo 3,1 mln. circa).</p> <p>A dicembre 2023 stato approvato il progetto "PR.O.VAI" (Progettiamo Insieme Opportunità di Vita), finanziato con fondi statali destinati alla cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico.</p> <p>Gli interventi prevedono l'acquisizione del personale necessario alle équipes territoriali di valutazione e programmazione dei percorsi terapeutici-riabilitativi, la formazione e qualificazione del personale dei professionisti, l'estensione della metodologia PAAS (Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali) ad alcuni presidi sanitari territoriali, in continuità con le annualità precedenti, onde facilitare l'accesso alle prestazioni sanitarie delle persone con disabilità intellettiva.</p> <p>A maggio 2024 la Giunta ha deciso di costituire un gruppo tecnico regionale volto alla elaborazione di un Piano Regionale Attuativo per l'autismo per assicurare ai bambini e agli adolescenti ed adulti con disturbi dello spettro autistico una presa in carico "globale" e per predisporre percorsi di presa in carico da parte delle Aziende Sanitarie dei pazienti con disturbi dello spettro autistico garantendo a carico del SSR tutte le terapie comportamentali.</p>
<p><b>Potenziamento cure palliative</b></p>	<p>Ad agosto 2023 la Regione ha approvato il "Piano regionale per le cure palliative 2023-2026" che prevede la riorganizzazione e l'implementazione dei servizi residenziali e in hospice per il fine vita. Il Piano Regionale CP si inserisce nel quadro</p>

	<p>normativo definito dalla L 38/2010 e dai suoi provvedimenti attuativi fino alla normativa di riforma dell'assistenza sanitaria territoriale (DM 77/2022) e dalla Delibera regionale di attuazione.</p> <p>Tra settembre e dicembre 2023 le Aziende Usl hanno presentato i propri piani di adeguamento. Le verifiche sull'attuazione saranno annuali. Da settembre 2024 è inoltre attivo il coordinamento regionale delle Organizzazioni del Volontariato di settore.</p>
<b>Programmazione di area vasta Sud Est 2023-2025</b>	<p><i>Come previsto dal Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, l'Area Vasta rappresenta il livello ottimale in cui valorizzare, perseguendo l'integrazione dei servizi nei percorsi assistenziali, l'organizzazione della rete ospedaliera e specialista.</i></p> <p><i>A luglio 2023 è stato approvato il Documento di Programmazione Integrata Area Vasta Sud Est che individua i livelli di programmazione congiunta per il triennio 2023-2025 dell'Azienda ospedaliera -universitaria Senese (AOUS) e dell'Azienda USL Toscana Sud Est (AUSLTSE). A febbraio 2024 si sono tenute 3 giornate di presentazione del Documento di programmazione ad Arezzo, Grosseto e Siena.</i></p>

### **Obiettivo 7 - Superare le criticità nella gestione delle liste di attesa**

La Regione Toscana è impegnata nella gestione delle liste di attesa, prevedendo specifici piani di offerta e miglioramento delle prestazioni (nel 2024 è stato adottato il Piano di miglioramento riferito agli interventi chirurgici, alla specialistica ambulatoriale e agli screening oncologici) e strutturando un sistema unico regionale di accesso alle prenotazioni.

Dal monitoraggio semestrale riferito al 2024, le percentuali rilevate al 30/05/2024 raggiungono il 79,7% per le visite e il 90,1% per la diagnostica: il valore dell'indicatore rappresenta la percentuale delle prenotazioni garantite entro i tempi massimi previsti dal livello nazionale.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Riduzione dei tempi di attesa</b>	<p><i>L'emergenza Covid 19 ha inciso profondamente sull'erogazione di prestazioni ospedaliere e specialistiche ambulatoriali, perché a causa del rischio infettivo è stato necessario riorganizzare l'assistenza dei pazienti cronici e rimodulare l'erogazione dei primi accessi.</i></p> <p><i>Sono state adottate tante azioni per migliorare la presa in carico e il soddisfacimento dei tempi massimi di attesa. In particolare si segnala:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>. Approvato a novembre 2023 il "Progetto Clessidra" - Progettazione specifica per l'abbattimento delle liste d'attesa nelle discipline particolarmente critiche" che prevede un progetto per uno specifico percorso di tutela per i pazienti che hanno necessità di visite che risultano particolarmente critiche per i tempi di attesa.</i></li> <li><i>. A novembre 2023 approvati gli "Indirizzi per la semplificazione delle prenotazioni per le prestazioni specialistiche ambulatoriali "che prevedono:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>. l'attivazione di un Help desk aziendale di secondo livello per la presa in carico e la gestione delle prestazioni di classe di priorità U e B che non trovano risposta nei tempi massimi di attesa e per la gestione delle preliste;</i></li> <li><i>. linee guida per gli operatori del Call Center sulle modalità da mettere in atto al fine di gestire le criticità di prenotazione;</i></li> <li><i>. l'avvio dell'iter per attivare un numero unico regionale per la prenotazione;</i></li> <li><i>. la riorganizzazione dei front office aziendali;</i></li> <li><i>. la prenotabilità di tutte le prestazioni di primo accesso attraverso il portale regionale.</i></li> </ul> </li> <li><i>. A marzo 2024 la Giunta ha adottato il Piano di miglioramento delle liste di attesa per l'anno 2024 riferito agli interventi chirurgici, alla specialistica ambulatoriale e agli screening oncologici: viene autorizzata una spesa complessiva di 32 mln. (12 mln. attività chirurgica, 19 mln. attività ambulatoriale e 1 mln. attività di screening) suddivisa tra le Aziende USL, le Ospedaliere-Universitarie, ISPRO e Fondazione Monasterio.</i></li> </ul>
<b>Accordo di collaborazione con le Aziende UU.SS.LL., l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi</b>	<p><i>Dopo che a dicembre 2022 è stata approvata la proroga fino al 30 giugno 2023 e sono state assegnate alle Aziende UU.SS.LL. Toscane risorse per 1 mln. per il 2023, a giugno 2023 è stato rinnovato fino al 2026 l'accordo tra Regione, Asl, Federfarma Toscana e Cispel Toscana, per l'erogazione tramite le farmacie convenzionate, pubbliche e private, dei servizi di prenotazione tramite ricette DEMA di prime prestazioni sanitarie tramite il sistema CUP di attivazione e sblocco della tessera sanitaria, di scelta o cambio del medico di famiglia e del pediatra, di collaborazione nell'ambito dell'attività della farmacia dei servizi negli screening del tumore del colon retto con la completa gestione del campione.</i></p> <p><i>Per queste attività, per il 2024, sono stati stanziati oltre 3,3 mln..</i></p>

## Obiettivo 8 - Sviluppare il Sistema di assistenza territoriale

La Regione Toscana è tra le prime ad aver assicurato la riconversione delle attività USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), attive durante l'emergenza Covid, nell'ambito delle Uca (Unità di Continuità Assistenziale per la gestione e il supporto della presa in carico di persone, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziale di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa), al fine di garantire la prosecuzione dell'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da Covid-19 valorizzando l'esperienza e le competenze già maturate nelle Usca. Successivamente al 30 giugno 2022, data di cessazione delle USCA, nelle more della compiuta istituzione delle UCA, si è intervenuti disciplinando, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità di conferimento di incarichi a tempo determinato al fine di assicurare la prosecuzione dell'assistenza ai pazienti affetti da Covid -19 in continuità con le attività già espletate dalle USCA.

In linea con gli obiettivi del PNRR, è stata approvata la programmazione dell'assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77. Inoltre sono previsti interventi volti a ridisegnare e potenziare il sistema di assistenza territoriale, rafforzando il ruolo della medicina generale, garantendo la presenza di Medici di medicina generale e attività specialistiche ambulatoriali nelle misure adeguate nelle zone disagiate, montane, insulari e di confine.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- da gennaio 2024 è operativo il Punto Unico Regionale (PUR) per la gestione dei pazienti psichiatrici autori di reato di cui alla L 81/2014. Il PUR è Organismo definito dall'Accordo di Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 per collaborare con l'Autorità Giudiziaria nell'esecuzione dei provvedimenti applicativi di misura di sicurezza giudiziaria in base al principio di territorialità, individuare la Residenza per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS) o altra struttura sanitaria e redigere i progetti di cura personalizzati necessari;
- a marzo 2024 la Giunta ha confermato il sostegno (160 mila euro) del progetto "Dialisi-Vacanza" anche per l'anno 2024: il fine è quello di permettere a soggetti nefropatici cronici residenti in Toscana, fuori Regione e/o all'Estero, durante l'anno ed in particolare nel periodo estivo, di trascorrere un soggiorno in un luogo diverso da quello di residenza;
- approvato ad aprile 2024 lo schema di Accordo con la Medicina Generale relativamente alla revisione dei criteri e alla classificazione delle zone disagiate toscane per l'applicazione di misure per la garanzia della continuità assistenziale; sono stati inoltre assegnati, per il 2024, 950 mila euro, di cui 794 mila da utilizzarsi per le indennità previste per l'assistenza nelle zone disagiate, parzialmente disagiate e disagiatissime e 156 mila per le indennità previste per le zone a prolungata carenza assistenziale. Con l'Accordo, che ha previsto una ridefinizione dei criteri di identificazione delle zone, quali scarsa densità di popolazione, difficoltà nei trasporti o nella viabilità, aree abitate più da anziani che da giovani, piccole isole o comuni o paesi di montagna, le Aziende Usl sono tenute alla riclassificazione di tali zone;
- in materia di assistenza sanitaria termale, ad aprile 2024 la Giunta ha deciso di garantire l'estensione agli assistiti del SSN di cicli di riabilitazione in ambiente termale precedentemente riconosciuti come erogabili ai soli assicurati dell'INAIL;
- a maggio 2024 ESTAR ha pubblicato i bandi di concorso per reclutare giovani medici per gli ospedali periferici e delle isole: si tratta di 18 posti in tutto distribuiti nelle tre aziende sanitarie toscane, con incentivi economici, percorsi di professionalizzazione mirata e di carriera per chi sceglierà di lavorare fuori dai grandi centri urbani;
- Estar, per conto di Regione Toscana, a maggio 2024 ha firmato un'intesa con lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, valida un anno, per la fornitura di principi attivi a base di cannabis necessari a soddisfare il fabbisogno delle aziende del servizio sanitario regionale e la continuità ai pazienti delle terapie in corso;
- a maggio 2024 la Giunta ha approvato le "Indicazioni clinico-assistenziali dell'OTGC – Asma grave nell'adulto", con lo scopo di definire delle indicazioni clinico-assistenziali per una più efficace ed efficiente gestione del percorso diagnostico terapeutico specifico per i pazienti affetti da asma grave in Toscana. A settembre 2024 ha approvato le "Indicazioni clinico-assistenziali dell'OTGC - Terapia antibiotica nella pratica del medico di medicina generale";
- nell'ambito delle attività per la tutela della salute della popolazione adulta e minorile ristretta negli istituti penitenziari e dei pazienti psichiatrici autori di reato della Toscana, a giugno 2024 la Giunta ha approvato gli obiettivi prioritari per il triennio 2024-2026 ed ha assegnato le risorse per l'implementazione dell'assistenza psicologica nelle carceri, annualità 2024 (oltre 338 mila euro);
- approvati dalla Giunta a luglio 2024 i documenti "Indirizzi per la prescrizione di farmaci e dispositivi medici ai residenti nelle RSA e RSD e pazienti ADI" e "Indirizzi per l'introduzione, su base volontaria, all'interno delle RSA di un sistema automatizzato per la dispensazione personalizzata di terapie farmacologiche orali";
- la Giunta, a luglio 2024, ha deciso di istituire un Dipartimento Interaziendale della medicina di laboratorio per ciascuna area vasta per favorire la programmazione unitaria delle iniziative finalizzate alla appropriatezza prescrittiva dei farmaci, sia all'interno delle strutture ospedaliere che sul territorio;
- nell'ottica di una semplificazione dei percorsi erogativi ed assistenziali in ambito di assistenza integrativa e assistenza protesica, a luglio 2024 la Giunta ha dato varie disposizioni per garantire un'assistenza sempre più vicina ai bisogni dei cittadini;

a luglio 2024 la Giunta ha approvato il documento "Sistemi di monitoraggio del glucosio, sistemi di infusione continua dell'insulina (CSII) e sistemi ibridi ad ansa chiusa (HCL) nelle persone con diabete".

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Numero europeo armonizzato 116117</b>	<p>Ad aprile 2023 è stato approvato il progetto "Centrale Operativa Regionale-Numero europeo armonizzato 116117", autorizzando l'AUSL Toscana Centro a finanziare gli investimenti necessari per la sua realizzazione e attivazione. È previsto che il NEA 116117 effettui la propria attività tramite un'unica centrale operativa regionale da collocarsi nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, in stretta sinergia ed interoperatività con la centrale unica regionale NUE 112.</p> <p>Ad ottobre 2023 la Regione ha inviato richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute per l'attivazione del NEA 116117, riguardante l'assistenza sanitaria non urgente, nei territori di competenza della Regione Toscana. Il Ministero ha concesso l'autorizzazione nel successivo mese di novembre.</p> <p>Approvato a luglio 2024 dalla Giunta lo schema di Accordo con la Medicina Generale in merito all'attività dei medici che operano presso il servizio NEA 116117.</p> <p>Il nuovo numero unico partirà a metà settembre nelle province di Firenze, Prato e Pistoia per poi essere esteso a tutta la regione.</p>

### **Obiettivo 9 - Promuovere l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie**

L'obiettivo è finalizzato a realizzare l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale attraverso la definizione di un sistema di cure intermedie finalizzato a fornire risposta alla impossibilità di gestire a domicilio condizioni cliniche complesse non acute per le quali tuttavia il ricovero non è appropriato.

In attuazione alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stata effettuata da parte delle Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle Case della salute, che rappresentano il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione (Future case di comunità o Hub).

Tra gli interventi previsti la costruzione di una rete delle Case di Comunità, la ridefinizione/conferma del ruolo dell'Agenzia di Continuità Ospedale Territorio, l'impostazione delle attività delle COT (Centrali Operative Territoriali) come centri di gestione e monitoraggio degli accessi ai servizi territoriali.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a giugno 2024 lo schema di Accordo tra Regione, Comune di Cetona e Asp Istituto Casa Famiglia per interventi di ristrutturazione del fabbricato ex ostello della gioventù "La Cocciara", nel comune di Cetona, al fine di adeguarlo a centro di cure intermedie: per la realizzazione di questo intervento sono stati assegnati 600 mila euro di risorse regionali.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Costruzione rete delle Case di Comunità</b>	<p>È stata effettuata con le Aziende Sanitarie della Toscana una ricognizione delle strutture Case della Salute attive ad oggi con indicazione della destinazione prevista rispetto alle indicazioni del DM 77/2022 (Case della comunità Hub o Case della comunità Spoke). L'elenco di strutture censite costituisce la base delle future Case della Comunità toscane ad oggi.</p> <p>A ottobre 2023 è stato avviato un percorso laboratoriale che prevede lo svolgimento di tre Focus group con le Aziende sanitarie per la condivisione di linee programmatiche condivise su tre argomenti: COT (Centrali Operative Territoriali), Case della Comunità e PUA (Punto Unico di Accesso).</p> <p>È stato definito a gennaio 2024 il percorso di implementazione delle Case della Comunità (CdC) in Regione Toscana e successivamente, a maggio 2024, sono stati approvati piani aziendali di sviluppo delle CdC e, in esecuzione dei piani, è stata avviata la validazione delle strutture attive come CdC.</p> <p>Ad agosto 2024 è stato approvato il progetto dell'Azienda UsI Toscana Centro denominato "Sperimentazione di punti di intervento rapido territoriali (PIR)", il cui fine è strutturare una rete di Ambulatori in orario diurno che siano l'evoluzione delle attività di postazioni della Continuità Assistenziale e nei quali operi una équipe composta da medico e infermiere all'interno delle Case della Comunità HUB.</p>
<b>SALUTE MENTALE - Riorganizzazione e potenziamento rete delle strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale</b>	<p>È stata effettuata e terminata la mappatura delle strutture esistenti su tutto il territorio regionale, sia pubbliche che private. La mappatura è stata funzionale da una parte alla riorganizzazione dall'altra all'eventuale implementazione dei percorsi residenziali e semi-residenziali, per intensità di cura e complessità del bisogno di salute mentale, sia in età adulta che per i minori. Dalla mappatura è emersa la necessità di una struttura ad alta intensità post acuto: vanno in questo senso, nel periodo compreso tra l'autun-</p>

	no del 2023 e il primo semestre del 2024, il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Pomarance, Società della Salute Alta Val di Cecina e Azienda USL Toscana Nord Ovest per l'apertura di una struttura residenziale in località Larderello, l'apertura del presidio di Camerata e l'incremento di posti letto in Villa dei Pini, per adulti e minori, per quanto riguarda la Asl Toscana Centro; l'ampliamento dell'offerta di ricovero da semiresidenziale a residenziale nella struttura di Casa Mora, per la ASL Toscana Sud Est.
<b>Emergenza-urgenza minori</b>	Ad ottobre 2023 è stato confermato anche per l'anno 2023 un finanziamento aggiuntivo di complessivi 902 mila euro per la gestione dei ricoveri in emergenza-urgenza dei minori con disturbi psichiatrici presso l'AOU Meyer e l'IRCCS Fondazione Stella Maris. Nel corso dell'anno e fino al primo semestre 2024 è stata ampliata l'offerta di ricoveri grazie alle UO di pediatria delle tre Aziende Usl e dell'AOU Meyer che hanno significativamente accresciuto la propria disponibilità di posti letto. È inoltre allo studio un sistema di ricoveri post acuzie di III e II livello, che prevede l'attivazione di una struttura post acuto alta intensità in ciascuna delle tre Aziende Usl e il potenziamento delle strutture semi-residenziali a ciclo diurno per il graduale accompagnamento dei ragazzi e delle persone nei processi di cura, fino al ritorno al proprio domicilio con una presa in carico ambulatoriale.

### **Obiettivo 10 - Implementare e sviluppare gli interventi di Prevenzione e di promozione della salute Visione One Health coerente con Agenda 2030 ONU ed il PRP 2020-2025**

Prosegue la realizzazione degli interventi di prevenzione di promozione della salute per la riduzione dei fattori di rischio ed il potenziamento della partecipazione attiva dei cittadini a favore dell'adozione di sani stili di vita in coerenza con la visione One Health. Tra le priorità della Regione vi è quella di assicurare e migliorare l'appropriatezza e l'omogeneità dei processi di prevenzione e promozione della salute, attraverso la realizzazione di azioni basate su evidenza di efficacia, con un approccio per setting (scuola, lavoro, comunità, sanità), per life course, e di genere, e in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, coerentemente con la sostenibilità degli obiettivi dell'Agenda 2030.

In particolare, per quanto riguarda l'implementazione dei 17 goal dell'Agenda 2030 attraverso le politiche regionali, il goal 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" risulta essere tra gli obiettivi maggiormente richiamati dalle politiche regionali ed il goal sul quale sono concentrate le principali risorse finanziarie.

In tale contesto e in considerazione dell'esperienza del precedente PRP 2014-2019, il vigente Piano Regionale per la prevenzione 2020-2025 ha avviato e concluso nel corso del 2023 le attività previste dai 14 programmi. In riferimento ai risultati dell'anno 2023 la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha comunicato che Regione Toscana ha rispettato la tempistica e i criteri previsti concernenti la fase di rendicontazione della Pianificazione Regionale per l'anno 2023 e raggiunto, per gli indicatori certificativi, il valore atteso per l'anno 2023 (almeno il 70%) come previsto dal PRP 2020-2025; ha quindi ottenuto parere positivo in merito alla certificazione del PRP per la finalità di cui alla verifica degli Adempimenti LEA, Area Prevenzione e sanità pubblica, relativa all'anno 2023.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnalano:

- approvato a febbraio 2024 lo schema di rinnovo del protocollo di intesa Quadro tra Regione e Direzione Marittima della Toscana, relativo a forme di collaborazione in materia di controlli sulla filiera commerciale dei prodotti ittici;
- sono stati inoltre approvati 2 progetti afferenti al Piano Regionale Integrato in materia di sicurezza alimentare (interventi mirati nei settori igiene degli alimenti di origine animale, sanità animale e mangimi);
- a marzo 2024 la Giunta ha quantificato in 6,2 mln. circa il budget a disposizione delle Aziende Sanitarie per il funzionamento del Dipartimento interaziendale dei Laboratori di Sanità pubblica, in particolare: 2,4 mln. circa per l'Azienda USL Toscana Centro, 2,2 mln. circa per la Nord Ovest e 1,6 mln. circa per la Sud Est;
- approvato a marzo 2024 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione, ISPRO ed Unicoop Firenze Società Cooperativa, per la condivisione e la diffusione sul territorio toscano di attività di prevenzione, promozione della salute, stili di vita e di interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici, alla tutela dell'ambiente/risorse, alla riduzione dello spreco alimentare per il tramite di apposite campagne informative, di iniziative ed eventi sanitari mirati;
- approvato a marzo 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Ministero della Salute per la custodia e messa in disponibilità dello ioduro di potassio ed altri antidoti nei depositi regionali della Regione Toscana, per la gestione di emergenze radiologiche e nucleari;
- la Giunta ha approvato, a marzo 2024, lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione ed ISPRO del progetto CCM 2023 "Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto italiano" ed ha assegnato i relativi finanziamenti ministeriali (500 mila euro);
- PNC Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima": approvato ad aprile 2024 l'Accordo di collaborazione tra Regione e AReSS (Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale) Puglia finalizzato a disciplinare la realizzazione delle attività di interesse comune volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Investimento 1.2 "Sviluppo e implementazione

di due specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-biodiversità-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale” con riguardo al modello di intervento 1 “messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e alle disuguaglianze sociali” e le relative linee guida per il monitoraggio degli investimenti. Saranno Massa Carrara ed Orbetello i primi due territori in bonifica interessati dal progetto;

approvato ad aprile 2024 il progetto “Supporto tecnico per la conduzione di attività di valutazione del rischio concernenti alcune malattie diffuse di interesse per la sanità pubblica regionale”, presentato dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri”.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020/2025</b></p>	<p>A dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione, PRP 2020-2025 che rispecchia la visione, i principi, le priorità e la struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione, in modo il più integrato e trasversale possibile e a cui si intende dare attuazione attraverso i 14 programmi regionali di cui 10 programmi predefiniti e 4 programmi liberi che contemplano azioni nei vari settings: scuola, comunità, lavoro e sistema sanitario.</p> <p>Il piano risponde, per il periodo di vigenza, al mandato di accelerare e completare il processo di trasformazione del SSR della Toscana verso un sistema che metta i bisogni delle persone al primo posto e assicuri l’erogazione dei LEA di cui al DPCM 12/01/2017 secondo i principi di equità, appropriatezza, evoluzione e valorizzazione della sostenibilità. In prospettiva, i contenuti del PRP mirano ad andare oltre i limiti delle diverse istituzioni, attribuendo una effettiva ed efficace “centralità” alla persona ed al suo progetto di cura e di vita nella comunità. Il riconoscimento dei bisogni della popolazione, anche attraverso l’utilizzo dei dati sanitari e sociali disponibili a livello regionale ed a supporto di una visione di Population Health Management, sosterrà una modalità di reale presa in carico proattiva del paziente che consenta, oltre al miglioramento degli obiettivi di salute, anche la realizzazione di nuovi equilibri di sostenibilità del sistema.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p><b>Programmi predefiniti:</b></p> <p>1) PP01 - Scuole che promuovono Salute; la Regione sta dando attuazione all’Accordo di Collaborazione del 2022 tra MIUR-USR Toscana e Regione Toscana, finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute”. In base a tale Accordo, è stato avviato tra “Scuola” e “Salute” un percorso congiunto e continuativo che include formalmente la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all’interno del sistema educativo di istruzione e formazione con una visione integrata, continuativa e a medio/lungo termine. Il programma PP01 ha suscitato molto interesse da parte delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana. Dalle 28 costituenti del 2022, a fine 2023 sono 116 le scuole toscane che hanno aderito alla rete formalmente costituita, per un totale di oltre 5522 classi e più di 115.000 tra alunni ed alunne. Il lavoro di rete e dei tavoli serve per veicolare messaggi di salute sulle seguenti 6 aree tematiche: 1. star bene a scuola (relazioni, accoglienza ed emozioni); 2. affettività e sessualità consapevoli; 3. prevenzione delle dipendenze e comportamenti a rischio; 4. cultura della sicurezza; 5. cultura della donazione e cittadinanza consapevole; 6. alimentazione e movimento con particolare riferimento al genere femminile.</p> <p>La rete beneficia, annualmente, di corsi di formazione di alto livello e certificati, tenuti da professionisti aziendali ma anche da docenti universitari, sulle aree tematiche scelte ed appositamente individuate per rispondere a dei bisogni espressi dalla scuola: entro fine giugno 2024 sono stati tenuti 10 corsi per un totale di 40 ore, seguiti complessivamente da migliaia di docenti e dirigenti scolastici. A partire dal 2023 e nel 2024, a seguito dell’Accordo di collaborazione del 2022 tra Regione e UISP-Comitato Regionale Toscana APS per l’equa programmazione di attività ludico sportive con azioni efficaci in grado di stimolare nel genere femminile della Toscana, l’interesse verso l’attività sportiva, è stato predisposto e presentato alle scuole della rete l’apposito programma biennale di attività a cui si continua a dare attuazione nelle scuole che vi hanno aderito: ad ora tra gli IC partecipanti, sono state coinvolti, in maniera diretta, 387 tra alunni/e.</p> <p>Sempre per dare attuazione al PP01, a luglio 2023 è stato approvato l’Accordo di Collaborazione biennale tra Regione, USR della Toscana ed UNIFI (FORLPSI) per attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo e per supporto scientifico che ha reso possibile l’avvio di un elevato percorso formativo per le scuole che è stato</p>

programmato anche per il 2024. Grazie a questa fattiva collaborazione, sono state coinvolte nel progetto 32 classi appartenenti a 11 Scuole toscane di cui 8 secondarie di primo grado e 3 di secondo grado, per un totale di circa 692 studenti, di cui 51% femmine e 48% maschi (l'1% ha dichiarato di identificarsi in un genere "altro", diverso da maschio e femmina) con una età media pari a 13,6. Il progetto ha coinvolto, inoltre, 64 docenti, di cui 30 partecipavano per la prima volta e hanno quindi preso parte all'incontro di formazione. Il 18% delle scuole partecipa per la prima volta al progetto. Il restante 82% ha già partecipato in passato.

A luglio 2023 è stato avviato il progetto regionale "Ragazzinsieme", che si è concluso nel settembre 2023, in collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato regionale Toscana APS con uno stanziamento di 30 mila euro. Il progetto prevedeva campus residenziali estivi della durata di una settimana, per dare opportunità ai bambini e ai ragazzi dai 7 ai 17 anni, di stare insieme nel periodo estivo, in contesti naturali, ambientali e salutogeni della nostra Regione in cui, operatori formati ad hoc li educano con interventi orientati a corretti stili di vita, al benessere biopsicosociale e specifiche azioni coerenti ai principi della prevenzione e della promozione della salute regionali. Tale programmazione è stata confermata anche per il periodo giugno-settembre 2024.

Approvata a maggio 2024 l'integrazione per l'anno 2024 dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e UISP-Comitato Regionale Toscana APS per il progetto Ragazzinsieme anno 2023: esperienze estive per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, con attività finalizzate al benessere, a scelte di vita salutari - corretta alimentazione, movimento all'aperto e potenziamento dei fattori di protezione (life skills, empowerment).

A marzo 2024 la Giunta ha approvato i progetti di organizzazione dei Campi-scuola per soggetti con diabete in età evolutiva presentati dall'azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer, dall'azienda USL Toscana Nord-ovest e dall'azienda USL Toscana Sud-est per l'anno 2024: il finanziamento regionale per l'iniziativa ammonta a 170 mila euro.

2) PP02 - Comunità attive: a novembre 2022 è stato approvato lo schema Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, AUSER Toscana, ANCI Toscana, FEDERSANITA' Toscana, Azienda Usl Toscana Centro, Azienda Usl Toscana Nord Ovest e Azienda Usl Toscana Sud Est, per la realizzazione di iniziative che favoriscono l'adozione di uno stile di vita attivo, il contrasto alla sedentarietà, la valorizzazione degli spazi pubblici e privati. L'accordo ha validità per tutto il 2024, Particolarmente riusciti sono stati i percorsi del PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che hanno visto studenti e studentesse apprendere competenze sul Fascicolo Elettronico Sanitario, il CUP, le APP sanitarie regionali per fissare/disdire visite, competenze e capacità che gli stessi/e hanno poi ritrasmesse agli over 65enni.

La Giunta, a dicembre 2023, ha approvato le linee di indirizzo alle Aziende USL per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in materia di tutela sanitaria dello sport. Continuano gli incontri pubblici in presenza con Auser ma aperti anche a tutta la popolazione adulta toscana, per dare corrette e perseguibili suggerimenti per un invecchiamento attivo, comprensive di indicazioni mirate ed utili anche su come affrontare affettività, sessualità, relazione positive con l'avanzare degli anni.

3) PP03 - Luoghi di lavoro che promuovono Salute. In attuazione di tale programma che avrà valenza per tutto l'arco temporale di validità del PRP 2020-2025, si vogliono garantire, attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle Aziende USL territorialmente competenti, interventi di promozione alla salute rivolti ai lavoratori ed alle lavoratrici della Toscana, sensibilizzando imprese ed enti pubblici e/o privati ad adottare una policy aziendale che faciliti l'adozione di stili di vita salutari e volti a prevenire rischi comportamentali. Tutte e 3 le aziende Usl della Toscana hanno aderito al PP03 così come sono iniziate le adesioni al programma anche da parte di micro e piccole toscane in un'ottica di equità che continuano in maniera costante, contribuendo, in questo modo, ad allargare la fascia dei lavoratori/trici che possono usufruire di programmi e servizi, come quelle degli screening HCV, anche nei luoghi di lavoro. Alle 6 aree inizialmente previste (promozione di una corretta alimentazione, contrasto al fumo di tabacco, promozione dell'attività fisica, promozione della sicurezza stradale e di una mobilità sostenibile, contrasto al consumo dannoso di alcol e alle altre dipendenze, promozione del benessere lavorativo e della conciliazione vita-lavoro) è stata aggiunta una settima area (interventi per promuovere l'aderenza ai piani vaccinali, agli screening oncologici e alla tutela dell'ambiente/risorse). Sono stati firmati 2 accordi di collaborazione con le associazioni di categoria datoriali (Confcommercio e Confindustria) e la Regione è già in contatto con altre per

collaborare alla diffusione del programma.

Approvato a luglio 2024 lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione e Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia-Università di Pisa, finalizzato alla realizzazione del Master Universitario di I livello anno accademico 2024/2025 "La promozione della salute nei luoghi di lavoro: pianificazione, gestione e valutazione delle azioni", con riserva di 6 posti che saranno messi a disposizione del personale dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Usl toscane.

4) PP04 - Dipendenze: nel corso del 2023 il programma ha incentrato le proprie attività di formazione specifica rivolgendosi sia a professionisti che operano nel settore pubblico che provenienti dal settore privato (sanitario e non sanitario). L'azione intersettoriale, attiva da molti anni sul territorio regionale, ha favorito la collaborazione anche in termini di programmazione futura. Nell'ambito specifico della formazione sul counseling breve e della comunicazione delle bad news, il programma ha coinvolto sia i MMG impegnati nel percorso di screening di popolazione per l'individuazione dell'infezione da HCV, che medici che operano nei Ser.D. Da segnalare anche le attività svolte nei confronti della prevenzione secondaria al fumo di tabacco e l'attivazione di programmi specificatamente dedicati a target vulnerabili di popolazione (adolescenti, donne in gravidanza e soggetti a rischio non in contatto con i servizi). A marzo 2024 la Giunta ha suddiviso tra le Aziende USL della Toscana le quote assegnate dal MEF alla Toscana per gli anni 2021, 2022 e 2023 (complessivi 1,2 mln.), destinate alla prevenzione e assistenza dei detenuti tossicodipendenti e alcolodipendenti negli Istituti Penitenziari.

5) PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita. A novembre 2022 sono stati approvati e sono tuttora vigenti:

- il "Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e l'Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (ANMIL Onlus) per la promozione della cultura della sicurezza in ambito domestico". ANMIL si impegna a promuovere sul territorio toscano una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione degli infortuni domestici che coinvolga la popolazione anziana, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di cadute all'interno delle mura domestiche;
- il "Documento per azioni di prevenzione degli incidenti stradali che coinvolgono minori". Il documento rappresenta una linea di indirizzo per la pianificazione di successive e specifiche azioni di prevenzione finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza in ambito stradale, con particolare riferimento alla fascia di età 0-17 anni. Contiene un'analisi della situazione attuale toscana di incidentalità stradale che coinvolge i giovani di età inferiore ai 18 anni, la successiva disamina della percezione dei rischi e dei comportamenti in materia di sicurezza stradale adottati dai cittadini toscani. Le suddette analisi sono propedeutiche all'individuazione dei principali comportamenti scorretti da parte dei giovani che possono aumentare il rischio di incidente stradale e quindi alla conseguente individuazione delle possibili azioni di prevenzione.

Nel 2023 si sono realizzate le azioni previste per la prevenzione del trauma pediatrico e degli incidenti domestici negli anziani, evitandone le cadute, quali corsi di formazione e campagne informative. I corsi hanno visto una elevata adesione da parte dei destinatari (operatori sanitari, inclusi i MMG e i PLS). La campagna informativa realizzata è stata rivolta ai comportamenti da tenere per una guida sicura. Tra le finalità che si intendono perseguire, c'è la necessità di acquisire e diffondere la consapevolezza di doversi muovere sulle strade regionali con una guida sicura per sé e gli altri e con una mobilità sostenibile, finalità per le quali sono state previste apposite campagne diffuse anche a livello scolastico. Fondamentale come elemento strategico per migliorare la salute dei cittadini, è il contrasto alla sedentarietà per mantenere una buona fisicità e la propensione all'attività fisica. In regione Toscana c'è una diffusa capillarizzazione delle attività AFA (Attività Fisica Adattata), a cui sono affiancate anche attività di movimento, di attività fisica con passeggiate ed attività ludiche che coinvolgono diverse fasce di popolazione: tutto ciò è realizzabile grazie anche al contributo delle associazioni sportive con cui ormai da anni si fa rete.

A dicembre 2023 sono stati approvati gli indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica con un protocollo di esercizi per persone a rischio di cadute, nell'ambito dei percorsi regionali di AFA.

6) PP06 - Piano mirato di prevenzione: le risorse a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscana Centro, Toscana Sud Est e Toscana Nord Ovest ammontano a 300 mila euro per il 2022/2025. In attuazione del "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021- 2025", a gennaio



2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la movimentazione in cava e a febbraio 2024 sono state approvate le linee di indirizzo sulla gestione delle interferenze delle ditte terze presenti in cava. I 3 piani mirati di prevenzione (pmp trasporti e logistica, pmp sicurezza nel porto di Livorno, pmp sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo) sono sviluppati secondo gli step previsti così da completarli entro il 2025, come previsto ed, al momento, non si riscontrano criticità.

Sono in corso di svolgimento le attività di vigilanza per i sopra citati piani mirati di prevenzione per le attività di Logistica e Trasporti, in linea con i tempi stabiliti, da parte dei Dipartimenti della Prevenzione.

Analogamente procedono le attività di vigilanza nelle attività portuali, nelle aziende e nei cantieri navali per il porto di Livorno etc.

7) PP07 - Prevenzione in edilizia e agricoltura. I due pmp (pmp caduta dall'alto per il comparto edilizia e pmp sul rischio occupazionale e paraoccupazionale nell'uso dei prodotti fitosanitari per il comparto agricoltura) sono sviluppati secondo gli step previsti. Come attività di vigilanza, nel 2023 in Toscana sono stati effettuati 4924 controlli sui cantieri e 1114 controlli nel comparto agricoltura.

Nel periodo maggio-ottobre 2023 è stata messa a disposizione delle imprese la scheda di autovalutazione per la loro compilazione, al fine della raccolta delle informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i lavoratori alle cadute dall'alto in edilizia. Una volta raccolti ed esaminati i dati, è stata definita una check list che gli operatori del servizio PISLL somministrano ad almeno una impresa che presenta rischi di caduta dall'alto, nell'ambito della loro attività di vigilanza sui cantieri.

I risultati di tali rilevazioni, svolte nel periodo che va da Luglio 2024 fino a luglio 2025, contribuiranno alla valutazione dell'esito del Piano Mirato.

Per quanto concerne il Piano Mirato in ambito Agricoltura si veda anche l'intervento "Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo".

8) PP08 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro: i tre piani mirati su rischio muscoloscheletrico, cancerogeno e stress lavoro correlato, sono stati sviluppati e nel corso del 2023 sono stati realizzati gli interventi formativi previsti sia rispetto ai piani mirati stessi sia in relazione alle buone pratiche per la sorveglianza sanitaria efficace. Anche l'azione orientata all'equità si è sviluppata nel rispetto di quanto programmato, senza alcuna criticità.

9) PP09 - Ambiente, Clima e Salute: le azioni trasversali e specifiche del programma "Ambiente e Salute" relative al 2023 si sono svolte nel pieno rispetto degli indicatori e tempistiche previste. Gli accordi intersettoriali, garantiti dalla costituzione del Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), i percorsi formativi e gli interventi di informazione/sensibilizzazione sono stati realizzati nei tempi indicati. Tra le azioni specifiche, sono stati approvati con atto regionale i documenti tecnici relativi a "Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della Valutazione di Impatto Sanitario (VIS)" e a "Obiettivi prestazionali per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito". È stato inoltre portato a termine il programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato. Approvato a settembre 2024 il Progetto "Campi Elettromagnetici", elaborato da ARPAT e ARS, per il monitoraggio e il controllo dell'esposizione ai campi elettromagnetici sul territorio regionale.

10) PP10 - Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza: nel 2023 il programma ha proceduto in maniera puntuale sia per il settore veterinario che per quello umano. Tutte le Aziende sanitarie della regione hanno un comitato di controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) deliberato e operativo. Le azioni vengono realizzate da una rete regionale solida e capillarizzata che lavora di concerto per portare avanti gli obiettivi posti dal Piano Regionale Prevenzione nell'ambito del PP10 e del Piano di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR). Sono state implementate e promosse le sorveglianze nell'ambito delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antimicrobico resistenza con una buona risposta da parte delle aziende sanitarie.

A novembre 2023 è stata affidata ad ARS l'elaborazione di indicatori al fine di monitorare le infezioni correlate all'assistenza e l'antimicrobico-resistenza e le azioni di contrasto intraprese dalle Aziende sanitarie (finanziamento complessivo 70 mila euro, di cui 35 mila per il 2024 e 35 mila per il 2025).



### **Programmi liberi**

11) PL11 - Promozione della salute riproduttiva, in gravidanza e nei primi 1000 giorni. Gli obiettivi 2023 del PL11 sono stati tutti pienamente raggiunti senza rilevare criticità. L'azione equity oriented non solo ha centrato gli obiettivi 2023 ma è stata conclusa raggiungendo, in anticipo, gli obiettivi 2024 e 2025. È stata realizzata formazione nell'ambito del sistema hAPPyMamma, promosso da Regione Toscana, per l'attivazione del libretto elettronico in gravidanza. Infine, è stata modificata la procedura della Biobanca unica regionale dei gameti per l'acquisizione centralizzata del servizio di ricerca, raccolta, crioconservazione e trasporto di gameti. In riferimento all'azione HEA si segnala che lo screening neonatale per la Leucodistrofia Metacromatica è stato attivato in tutte le Aziende USL della Regione Toscana nel mese di marzo 2023.

12) PL12 - Screening oncologici: nel corso del 2023, Regione Toscana, in collaborazione con ISPRO ha organizzato numerosi eventi di formazione e informazione rivolti ai professionisti del settore sanitario e alla popolazione generale. A questi sono stati associati interventi di comunicazione rivolti alle popolazioni target organizzati nei diversi contesti territoriali. Ha avuto un buon risultato l'appropriatezza prescrittiva mentre l'individuazione di adenomi in stato avanzato in fase di screening, così come l'estensione dei programmi di screening, pur rientrando nei range previsti, hanno subito una lieve diminuzione. L'azione HEA sta procedendo in linea con quanto previsto nel cronoprogramma. Ad ottobre 2023 la Giunta ha approvato il Piano pluriennale di sviluppo e innovazione dei programmi di screening oncologico con vigenza fino a dicembre 2026.

Firmato a luglio 2024 il protocollo di intesa tra Regione, ISPRO e Unicoop Firenze per la prevenzione oncologica ("Metti la prevenzione nel carrello"): per il mese di luglio 2024 (e in parte di agosto) viene effettuata attività di screening fuori dal punto vendita di Gavinana e si svolgono iniziative dedicate ai corretti stili di vita, alla dieta salutare, oltre ad una serie di appuntamenti con esperti e medici specialisti dedicati alla prevenzione. Nei mesi successivi l'iniziativa verrà replicata davanti ad altri punti vendita Unicoop (non solo fiorentini, ma anche delle Province di Prato, Pistoia, Lucca, Pisa, Arezzo e Siena).

Ad agosto 2024 è stato approvato il progetto preliminare per la riorganizzazione del programma di screening oncologico del colon-retto.

13) PL13 - Malattie infettive e Vaccinazioni: le azioni del programma sono state svolte regolarmente. Regione Toscana ha avviato campagne di comunicazione specifiche volte a sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione delle malattie infettive attraverso il ricorso a buone pratiche, quali ad esempio l'esecuzione di test di screening e la vaccinazione. A maggio 2024, in collaborazione con FORMAS, è stato realizzato un webinar a cura della Commissione Regionale AIDS, sull'importanza dello screening per HIV destinato a medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali e medici dei Dipartimenti di Emergenza-urgenza. Vista la partecipazione sono state predisposte altre quattro edizioni del corso in modalità FAD, in svolgimento da settembre a dicembre 2024.

Sono in corso le campagne comunicative sulla vaccinazione antinfluenzale e Covid-19 ed è in fase di avvio quella sull'immunizzazione per il virus respiratorio sinciziale, che vedrà il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta, dei punti nascita e dei Dipartimenti di prevenzione.

Sono in corso anche le attività di promozione dello screening per l'epatite C, nella popolazione generale, nella popolazione afferente a carceri e SER.D. Lo screening ha visto un potenziamento delle modalità di offerta grazie al coinvolgimento oltre che delle Associazioni di Volontariato anche dei Medici di Medicina Generale e dei Farmacisti.

A maggio 2024 la Giunta ha prorogato fino al 31/12/2024 il programma di screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C ed ha approvato lo schema di Accordo regionale con la Medicina Generale per l'esecuzione dello screening HCV. Ai primi di settembre 2024 sono stati effettuati oltre 50 mila test dell'epatite C.

Approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo regionale con l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPTEL TOSCANA - ASSOFARM) per l'esecuzione da parte delle farmacie aperte al pubblico del test pungidito per lo screening del virus HCV.

La Giunta, a novembre 2023, ha approvato il progetto "Sorveglianza virologica dell'influenza in Toscana - stagioni epidemiche 2023-2024 e 2024-2025" predisposto dal Laboratorio di Virologia del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

	<p>dell'Università degli Studi di Firenze. I medici sentinella coinvolti nel progetto saranno 69 anche per la stagione 2024-2025.</p> <p>Per la prevenzione delle malattie infettive trasmesse da vettori, è stato realizzato con incontro con i Comuni e le ASL ed è stato prodotto il materiale informativo per la cittadinanza con le indicazioni per ridurre la proliferazione dei vettori e per prevenire la puntura. Il materiale è stato diffuso alle Aziende Sanitarie e ai Comuni tramite ANCI.</p> <p>14) PL14 - La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti. Nel corso del 2023 Regione Toscana, in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL, ha organizzato il percorso formativo Modulo Accesso Alimentare (MAA), rivolto a tutti i soggetti che lavorano od intendono lavorare nell'ambito alimentare. Il corso, fruibile anche gratuitamente in modalità FAD asincrona sulla piattaforma web learning TRIO della Regione Toscana, intende favorire l'acquisizione di competenze di base in tema di igiene degli alimenti, al fine di garantire la salubrità degli alimenti e ridurre il rischio delle malattie nelle fasi relative alla produzione, somministrazione e commercializzazione (compreso deposito e trasporto). A maggio 2024 sono stati aggiornati gli indirizzi sulla formazione degli alimentaristi: il suddetto corso è stato reso obbligatorio e propedeutico ad altri due corsi di formazione e sarà erogato, oltre che dalla piattaforma regionale TRIO, anche dalle Agenzie formative accreditate e dalle imprese alimentari nei confronti del proprio personale addetto. I controlli pianificati per il monitoraggio della disponibilità del sale iodato e del relativo tenore sono stati regolarmente eseguiti.</p> <p>Per la parte del programma dedicata alla nutrizione, l'attività si è concentrata sulle azioni di promozione della sana alimentazione nelle scuole nell'ambito della sorveglianza OKkio alla Salute, sull'attività di diffusione delle nuove Linee di indirizzo sulla ristorazione assistenziale e sulla costituzione dei TaASiN (Tavolo Aziendale per la Sicurezza Nutrizionale), i cui indirizzi regionali sono stati approvati a dicembre 2023. Secondo la strategia regionale, questi ultimi dovranno orientare, attraverso un approccio multidisciplinare, l'adozione di azioni e modelli organizzativi innovativi che rispondano in modo efficace alle azioni di contrasto alle Malattie croniche non trasmissibili. Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· coordinamento e indirizzo sugli aspetti riguardanti gli studi epidemiologici, le attività informative, comunicative, educative e formative;</li> <li>· definizione delle strategie utili a mantenere o migliorare la salute della popolazione attraverso il miglioramento dello stato nutrizionale, superando la frammentazione degli interventi e migliorando l'efficacia nel medio e lungo periodo degli stessi.</li> </ul>
<b>AIDS</b>	<p><i>In tale ambito la diagnosi precoce presenta benefici sia per l'individuo che per la salute pubblica, pertanto la Regione Toscana, ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio.</i></p> <p><i>A dicembre 2023 la Regione ha autorizzato le ASL e AOU a presentare i progetti formativi sull'AIDS destinati al personale che opera nei reparti di malattie infettive beneficiari degli assegni di studio, permettendo il loro avvio entro il mese di maggio 2024. Le risorse 2024 ammontano a 1,6 mln.. A giugno 2024 sono stati approvati i progetti di formazione presentati dall'Azienda Usl Toscana Sud Est e dall'AOU Senese. Come ogni anno, in funzione della giornata mondiale della lotta contro l'HIV/AIDS, sono in fase di organizzazione 3 incontri dedicati, uno per ogni territorio dell'Azienda usl corrispondente, che vedranno il coinvolgimento degli opportuni sanitari per parlare di prevenzione anche di MST, a diverse centinaia di alunni/e delle scuole della Toscana.</i></p>


### **Obiettivo 11 - Potenziare la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro e negli ambienti di vita**

Nell'ambito della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, a novembre 2023 è stata approvata la prosecuzione del "Piano Straordinario Lavoro Sicuro" fino al 31/12/2025 (quinta fase del progetto).

Proseguono gli interventi e i progetti già avviati negli anni precedenti. Vengono rafforzate le attività relative alla cultura della sicurezza, con l'adesione a luglio 2023 all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto la promozione di una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla normativa vigente, attraverso la realizzazione sui territori regionali di interventi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di carattere aggiuntivo rispetto ai precedenti Accordi.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- in merito al grave incidente verificatosi il 16 febbraio 2024 presso il cantiere di via Mariti a Firenze, è stata proclamata una giornata di lutto regionale per il giorno 17 febbraio 2024;
- a marzo 2024 è stata rinnovata la convenzione tra Regione Toscana e INAIL del 2015, già prorogata nel 2018 e nel 2021, per l'erogazione di prestazioni integrative di assistenza sanitaria riabilitativa da parte dell'INAIL, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro e tecnopatici;
- a marzo 2024 la Regione ha aderito alla Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'accesso ai servizi SINP (Sistema informativo nazionale per la prevenzione) denominati: flussi informativi, registro delle esposizioni e registro infortuni;
- approvato a maggio 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione, INAIL e Azienda USL Toscana Sud Est denominato "Rischio di esposizione da agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento del Portale Agenti Fisici per supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione nelle PMI di tutti i comparti lavorativi";
- a luglio 2024 il Presidente della Regione, considerato che l'elevata temperatura dell'aria, l'umidità e la prolungata esposizione al sole, rappresentano un pericolo per la salute dei lavoratori esposti per lunghi periodi di tempo alle radiazioni solari, ha emesso 2 ordinanze contingibili e urgenti che vietano il lavoro fino al 31 agosto 2024 in condizioni di esposizione prolungata al sole, dalle ore 12,30 alle ore 16,00, sull'intero territorio regionale nelle aree o zone interessate dallo svolgimento di attività lavorativa nei settori edile, delle cave, agricolo e florovivaistico, limitatamente ai soli giorni in cui la mappa del rischio indicata sul sito [www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/](http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/) riferita a "lavoratori esposti al sole" con "attività fisica intensa" ore 12:00, segnali un livello di rischio "ALTO".

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Piano Lavoro Sicuro ASL Toscana Centro - fase 5</b></p> 	<p>A novembre 2023 la Giunta ha approvato la proposta di prosecuzione del Piano Lavoro Sicuro fino al 31 dicembre 2025 (fase 5) contenente anche le indicazioni redatte dal Dipartimento di Prevenzione della ASL Toscana Centro per la realizzazione in sicurezza di interventi volti al superamento dell'emergenza post alluvione del novembre 2023.</p> <p>La fase 5 del Piano si differenzia dal piano precedente per la previsione di attività di controllo, formazione, informazione e assistenza basate soprattutto su profili di rischio tenendo anche conto degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio oggetto di intervento e della necessità di ricostruire in sicurezza.</p> <p>L'attività ispettiva è in corso e, sulla base dei monitoraggi sin ora effettuati (15/09/2024), risulta in linea con gli obiettivi programmati di periodo.</p>
<p><b>Contributo a favore dei familiari delle vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro ex LR 57/08</b></p>	<p>La Regione Toscana a fine 2008 ha istituito un fondo di solidarietà a favore delle famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro avvenuti sul territorio regionale.</p> <p>Da inizio gennaio all'8 ottobre 2024 sono state istruite 22 pratiche di cui 15 si sono concluse positivamente con la liquidazione del fondo, per 5 sono stati emessi provvedimenti di diniego e 2 sono ancora in istruttoria.</p> <p>Per queste attività sono stati stanziati, nel 2021-2026, circa 2,3 mln. complessivi (di cui 347 mila euro nel 2024 – impegnati 312 mila).</p>
<p><b>Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025</b></p>	<p>Con la prosecuzione del Piano straordinario per la sicurezza, nella lavorazione del marmo nel distretto Apuo-versiliense si è voluto mantenere l'impegno per il conseguimento degli obiettivi generali del Piano straordinario cave e lapideo, ovvero migliorare, attraverso il potenziamento della vigilanza e dell'assistenza alle imprese, i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori delle cave e dei laboratori/segherie di marmo, con l'obiettivo aggiuntivo specifico di voler traghettare le iniziative e le azioni individuate da una condizione di emergenza ad una condizione di gestione a regime.</p> <p>A seguito dell'approvazione del "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025", nel quale è stato inserito come azione del Programma Predefinito n. 6 (PP6) il "Piano mirato per la sicurezza nel comparto estrattivo e lapideo", il Piano straordinario per la sicurezza nel distretto Apuo-versiliense è stato rimodulato nell'attuale "Piano mirato di prevenzione nel comparto estrattivo e lapideo per gli anni 2021-2025".</p> <p>Il progetto rimodulato, oltre a rispettare gli obiettivi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP), continua a perseguire gli obiettivi del Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo; è stata infine prevista l'attivazione di una borsa di studio per un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Siena.</p> <p>Le procedure di lavoro condivise e successivamente deliberate hanno riguardato i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>coltivazione con impiego di esplosivi;</li> <li>fase di avanzamento al monte;</li> <li>ribaltamento delle bancate;</li> <li>sezionamento e riquadratura di bancate e blocchi;</li> <li>utilizzo della macchina tagliatrice a filo diamantato nei cantieri a cielo aperto e in sotterraneo;</li> </ul>

	. movimentazione in cava.
<b>Iniziative progettuali in materia di Stress Lavoro Correlato</b>	<p>L'attuazione del progetto, rispondendo alle linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, ha assunto una specifica rilevanza in relazione anche all'attuale situazione pandemica vissuta e continua la propria attività per la valutazione di quelle azioni da mantenere e sviluppare a sostegno dei lavoratori affetti da patologie da disadattamento lavorativo. Nello specifico l'attenzione è volta verso azioni di prevenzione da violenza e aggressioni ai lavoratori del settore del trasporto pubblico locale ritenuto tra i prioritari rispetto al rischio di patologie da stress lavoro correlato, che nel 2024 si sono concretizzate con l'impegno del competente settore regionale e dei Servizi Pisll delle Asl a fornire supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione di Autolinee Toscane (AT) per la realizzazione di pillole formative su questo rischio specifico da erogare a tutti i dipendenti del trasporto pubblico AT tramite la loro piattaforma di comunicazione.</p> <p>Parallelamente a questa attività, per rispondere agli obiettivi specifici declinati del PP08 del PRP 2020-2025, si sta dando attuazione al "Piano mirato di prevenzione stress lavoro correlato nel settore bancario" che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti aziendali della prevenzione nella corretta conduzione del processo di valutazione del rischio SLC. Le azioni previste per il 2024 si sono incentrate sull'avvio della verifica dell'adozione delle Buone Pratiche e della Scheda di autovalutazione, somministrate alle aziende del comparto nella prima fase, nel contesto dell'attività di vigilanza dei Servizi Pisll che proseguirà anche nel 2025, al fine di valutare, nel tempo, l'efficacia delle misure correttive adottate.</p>
<b>Piano regionale per l'attività di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	<p>La maggior parte delle attività previste nelle linee di indirizzo per la programmazione regionale in materia di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono confluite nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, ed in particolare nei programmi predefiniti PP6, PP7 e PP8.</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il Programma di sorveglianza sanitaria degli esposti ad amianto.</p> <p>Approvati a maggio 2024 dalla Giunta gli elementi essenziali per l'adozione del bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri". Successivamente è stato approvato il relativo bando.</p> <p>A maggio 2024 è stato approvato il Progetto regionale per il potenziamento dell'attività di vigilanza sui cantieri edili.</p>
<b>Rete Regionale RLS: iniziative di formazione e informazione</b>	<p>La Rete Rls regionale è composta da operatori dei servizi di prevenzione delle Asl del territorio toscano ed è coordinata dalla Regione. Tra gli obiettivi principali il sostegno ai Rls mediante azioni di formazione e informazione: seminari, giornate di informazione strutturata su specifici argomenti legati ai singoli territori, edizione ed invio di Toscana Rls, bollettino di informazione. Tutte azioni rivolte a sostenere il ruolo del Rls e ad agevolarne le funzioni e le prerogative ai sensi del Dlgs 81/2008.</p> <p>Le azioni della Rete Rls sono svolte in collaborazione con le organizzazioni sindacali anche a seguito di specifico accordo sancito da un protocollo regionale.</p> <p>La Regione ha organizzato il 4 dicembre 2023 un evento formativo oltre a quelli programmati a seguito di una recente sentenza di Cassazione "Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): analisi della sentenza della Cassazione penale n. 38914/23".</p> <p>È stato pubblicato a dicembre 2023 il Bollettino di informazione dal titolo: "Rls in movimento".</p> <p>A giugno 2024 si è svolto a Grosseto il primo dei 3 seminari regionali in programma; programmati i seminari della Asl Toscana nord ovest che si terrà in data 11 ottobre 2024 a Lido di Camaiore e della Asl Toscana centro che si terrà il giorno 18 ottobre a Pistoia. Programmato inoltre il convegno regionale RLS per il 5 novembre a Firenze.</p> <p>È in corso di pubblicazione la nuova edizione regionale del Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro, che sarà presentata nel convegno regionale del 5 novembre.</p>
<b>Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza integrata e congiunta con gli altri Enti</b>	<p>La programmazione e il monitoraggio dell'attività di vigilanza in modalità integrata e congiunta Aziende USL- Ispettorato territoriale del Lavoro e altri Enti con competenze in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro è realizzata nell'ambito dell'Ufficio operativo regionale, che programma annualmente le attività di vigilanza che le Aziende USL realizzano con gli altri Enti con competenze in materia di sicurezza sul lavoro (Ispettorato Nazionale del Lavoro, principalmente), scegliendo i cantieri o le aziende da ispezionare insieme in modalità integrata (cioè il personale dall'ASL verifica gli aspetti di salute e sicurezza e il personale ispettivo dell'INL gli aspetti giuslavoristici) o congiunta (vale a dire che gli aspetti in materia di salute e sicurezza sono curati congiuntamente dal personale tecnico dell'ASL e dell'INL).</p> <p>Sono state concordate le iniziative di formazione congiunta da realizzare nel corso del</p>

	<p>2023 o inizio 2024: corso dedicato alla normativa antincendio (a cura di Regione Toscana e Direzione Vigili del Fuoco), corso per operatori ASL- Ispettorato dedicato alla sicurezza dei ciclofattorini (a cura di Regione Toscana e Aziende USL), eventuale partecipazione degli operatori dell'ispettorato ai corsi UPG organizzati da Regione Toscana-Az. USL su richiesta dello stesso.</p> <p>A marzo 2024 sono state concordate le indicazioni per l'anno in corso per le Sezioni permanenti ai fini della programmazione delle attività di vigilanza integrata delle Aziende Usi con l'Ispettorato del lavoro e con altri Enti.</p> <p>A marzo 2024 le Aziende USL hanno inviato i dati che hanno permesso la verifica del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza congiunta programmati per il 2023. Il resoconto con i dati regionali, sono stati trasmessi alla Direzione Interregionale del lavoro quale riferimento per la definizione degli obiettivi del 2024.</p> <p>Nell'incontro dell'ufficio operativo di marzo 2024 sono state concordate le iniziative di formazione congiunta che saranno realizzate nel corso del 2024, tra cui un incontro formativo congiunto relativo agli esiti del progetto dedicato al metodo feedback in agricoltura.</p> <p>Nell'incontro del 4 settembre 2024 sono stati presentati i dati relativi all'attività di vigilanza integrata e congiunta realizzata nel primo semestre 2024.</p>
<p><b>Programmazione e monitoraggio dell'attività di vigilanza e controllo presso le Unità Locali e presso i Cantieri edili</b></p>	<p>L'intervento riguarda la programmazione e il monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo che i dipartimenti della prevenzione eseguono ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Tale processo si avvia dalla valutazione e dalle evidenze pervenute dall'anno precedente attraverso la condivisione di un report a consuntivo. Quindi in relazione alle strategie nazionali, in particolare alle indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, si formulano (garantendo per quanto possibile un miglioramento dei livelli di servizio raggiunti negli anni precedenti) gli obiettivi della programmazione per l'anno corrente. Essi consistono nella definizione di volumi di attività di vigilanza e controllo, nonché nella definizione di criteri per l'orientamento dei controlli su rischi prevalenti e nella definizione di criteri per il riparto dell'obiettivo regionale tra le AUSL Toscane. La programmazione prevede almeno un monitoraggio intermedio a metà anno. Il processo si conclude con la redazione di un rapporto conclusivo sulle attività svolte, ragionato e condiviso con l'articolazione Pisll (Prevenzione Igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro) del Dipartimento della Prevenzione delle AUSL Toscane.</p> <p>A gennaio 2024 è stato elaborato il Rapporto per il monitoraggio finale e il consuntivo delle attività e dell'organico dei servizi Pisll relativamente al 2023. Documentazione inviata ai servizi Pisll a febbraio, è stato dato atto del raggiungimento degli obiettivi di vigilanza 2023.</p> <p>A febbraio 2024 sono stati definiti i volumi di attività di vigilanza e controllo per il 2024 e i criteri di riparto degli obiettivi Regionali tra le AUSL Toscane. A luglio 2024 è stato illustrato il monitoraggio intermedio degli obiettivi di vigilanza per il primo semestre 2024.</p> <p>Approvato a maggio 2024 il Progetto regionale per il potenziamento dell'attività di vigilanza sui cantieri edili che destina 4,8 mln. complessivi per il triennio 2024-2026 a favore dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL (2,2 mln. per la Toscana Centro, 1,4 mln. per la Toscana Nord Ovest e 1,2 mln. per la Toscana Sud Est) per l'assunzione di nuovo personale a tempo determinato. Tale progetto pone l'obiettivo di 1.000 controlli in più sui cantieri all'anno.</p>
<p><b>Interventi di prevenzione e sicurezza sul lavoro in ambito Agricoltura, Selvicoltura e Florovivaismo</b></p>	<p>Si tratta del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) afferente al Programma Predefinito 7 (PP07) del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 e recante titolo "Gestione dei Prodotti Fitosanitari ed Esposizione Occupazionale e Paraoccupazionale".</p> <p>A febbraio 2024 il gruppo regionale agricoltura si è riunito per discutere gli obiettivi di vigilanza del comparto e contestualmente definire il numero delle attività di campionamento, da effettuarsi nelle singole Aziende Sanitarie toscane, nell'ambito del PMP sulla gestione del rischio di esposizione occupazionale e paraoccupazionale a Prodotti Fitosanitari. Sono previste quattro attività di campionamento, distribuite sulle tre Aziende USL, per la valutazione dell'esposizione al rischio occupazionale rispettivamente in aziende della filiera vitivinicola, florovivaistica e tabacchicola; mentre è in corso di svolgimento l'attività che riguarda la valutazione del rischio di esposizione paraoccupazionale per circa 50 famiglie ubicate nei pressi delle aziende che producono tabacco (area Valtiberina).</p> <p>A settembre 2024 è stato approvato il progetto biennale "La Salute dei Lavoratori del Settore Florovivaistico nella provincia di Pistoia". Il progetto, ritenuto di interesse regionale, consentirà di acquisire utili informazioni sia da un punto di vista chimico (utilizzo di prodotti fitosanitari), data anche la sempre più crescente rilevanza delle tematiche di carattere ambientale, che sullo stato di salute dei lavoratori addetti a tale</p>

	comparto.
<b>Attività connesse al CeRIMP (Centro Regionale Infortuni e Malattie Professionali)</b>	<p>Il CeRIMP - Centro di riferimento regionale per l'analisi dei flussi informativi su infortuni e malattie professionali o da lavoro - si occupa di elaborare i dati relativi ai rischi e ai danni da lavoro con particolare attenzione agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali.</p> <p>A fine 2023 è stato istituito l'Osservatorio CeRIMP che rappresenta un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione dei danni da lavoro, utilizzabile online (<a href="http://www.ce-rimp.it">www.ce-rimp.it</a>) e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione e di elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire informazioni corrette e aggiornate relativamente a infortuni sul lavoro e malattie professionali sul territorio regionale. L'Osservatorio CeRIMP è stato presentato ufficialmente in data 18 giugno 2024 in una giornata dedicata.</p> <p>A febbraio 2024 la Giunta ha ridefinito ed aggiornato obiettivi e funzioni del CeRIMP ed ha assegnato i finanziamenti delle relative attività per il 2024-2025 (210 mila euro complessivi).</p>
<b>Interventi di promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola</b>	<p>Le risorse regionali 2021/2024 destinate alla promozione della cultura della sicurezza rivolti alla scuola ammontano complessivamente a 194 mila euro interamente impegnate, a cui si aggiungono ulteriori 80 mila euro di risorse INAIL, assegnate all'Azienda USL Toscana Centro - SAFE, in qualità di soggetto gestore.</p> <p>Le azioni finanziate sono primariamente due:</p> <p>1) Progetti educativi interdisciplinari biennali in ambito sicurezza e salute sul lavoro e negli ambienti di vita presentati dagli istituti scolastici toscani ai sensi del bando di concorso indetto e selezionati da un'apposita Commissione di valutazione: è stata realizzata dalle scuole l'attività prevista nell'anno scolastico 2023/2024 ed è iniziata quella dell'anno scolastico 2024/2025. I servizi PISLL delle Aziende USL stanno effettuando attività di assistenza alle scuole.</p> <p>2) corsi di formazione rivolti ai docenti degli Istituti scolastici toscani per sensibilizzare i partecipanti al tema sicurezza e salute e per far loro acquisire conoscenze e competenze in materia affinché realizzino interventi educativi/formativi nei confronti dei propri allievi.</p> <p>Tra marzo e aprile 2024 è stato realizzato il corso "Trasmettere la cultura della sicurezza" destinato alle scuole secondarie di secondo grado. È in fase di organizzazione un incontro del comitato di coordinamento per la revisione della progettazione dell'impianto formativo, al fine di aggiornare i corsi e renderli maggiormente fruibili da parte dei docenti destinatari di tali attività. Successivamente la programmazione procederà con la creazione di un corso rivolto agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Da settembre 2024 è prevista la realizzazione di iniziative di valorizzazione e diffusione dei progetti educativi realizzati dalle scuole, a partire da ottobre 2024 sarà riunita la commissione di valutazione per i progetti inviati per il concorso e sarà valutato il monitoraggio delle attività svolte nell'anno scolastico 2023/2024.</p>
<b>Programmazione e condivisione delle attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso il Comitato ex Art. 7 Dlgs 81/08</b>	<p>Il Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08 è l'organismo interistituzionale con competenze in materia di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza negli ambienti di lavoro sul territorio regionale, al quale partecipano tutti i soggetti pubblici con tali competenze nonché le parti sociali al fine di garantire il raccordo e l'omogeneità delle attività.</p> <p>Nel 2024 si sono svolti 2 incontri del Comitato nei mesi di febbraio e maggio; il terzo incontro è programmato per novembre.</p> <p>La relazione definitiva del Comitato riferita all'anno 2023 è stata trasmessa ad agosto 2024 ai Ministeri della Salute e del Lavoro.</p> <p>Approvato a luglio 2024 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e Coordinamento regionale dei Comitati paritetici territoriali Toscani per la sicurezza sui luoghi di lavoro, con il quale il Coordinamento regionale dei Comitati paritetici si impegna ad inviare al Comitato ex art. 7 la relazione annuale sull'attività realizzata ai sensi dell'art. 51 c. 6 del D. Lgs. 81/08.</p>
<b>Piani di sorveglianza sanitaria per lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni</b>	<p>La Regione Toscana dal 2016 ha avviato un programma di sorveglianza sanitaria e percorso clinico per i cittadini toscani che nel corso della loro vita professionale siano stati esposti ad amianto.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria è offerto gratuitamente mediante l'attivazione di un codice di esenzione regionale (D99) e in maniera omogenea su tutto il territorio regionale mediante la definizione di Piani operativi da parte delle Aziende sanitarie toscane e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi, Senese e Pisana, e l'organizzazione dei relativi ambulatori di medicina del lavoro, rispettivamente di I° e di II° livello. Ad ISPRO è stato affidato il coordinamento tecnico e scientifico delle attività.</p>

	<p>Tale programma ha attuato i LEA, di cui al DPCM 12/01/2017 ed ha anticipato quanto previsto dal "protocollo di sorveglianza sanitaria ai lavoratori ex esposti ad amianto" di cui all'Intesa di Conferenza stato Regioni e PA del febbraio 2018.</p> <p>Il programma di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto è stato più volte rinnovato.</p> <p>A febbraio 2024 è stato approvato il Vademecum per la sorveglianza sanitaria di ex esposti ad amianto, destinato agli operatori sanitari (versione IV).</p> <p>A marzo 2024 sono stati assegnati 112 mila euro per il biennio 2024-25 per la realizzazione del programma di sorveglianza ex esposti amianto.</p>
<b>Piano di prevenzione e contrasto degli atti di violenza a personale sanitario</b>	<p>È stata richiesta l'acquisizione dei dati di monitoraggio delle aggressioni verbali e fisiche alle Aziende sanitarie e ospedaliere – del 1°, 2° e 3° trimestre 2024.</p> <p>Approvato ad ottobre 2023 il "Progetto regionale per la prevenzione delle aggressioni al personale sanitario e socio-sanitario": per la realizzazione del progetto sono stati destinati agli Enti interessati 2,1 mln. complessivi per gli anni 2024 e 2025.</p> <p>A marzo e ad agosto 2024, come rendicontazione dello stato di attuazione del suddetto progetto, è stata richiesta una relazione illustrativa su quanto già avviato o in procinto di realizzazione; tutte le Aziende e Enti del SSR si sono attivate in modo concreto e tempestivo, utilizzando il sopracitato finanziamento.</p> <p>Il 18 settembre 2024 è stato realizzato un convegno regionale in cui sono state presentate le azioni di prevenzione delle aggressioni svolte dalla Regione e dalle aziende del SSR.</p> <p>E' stata avviata l'implementazione del nuovo modulo aggressioni che si inserirà nella piattaforma SiGRC (sistema informativo Gestione Rischio Clinico): riguarda la raccolta ed elaborazione dei dati sugli eventuali atti aggressivi nelle aziende sanitarie e ospedaliere e enti sanitari.</p>
<b>Sviluppo campagna comunicazione per prevenzione alle aggressioni al personale sanitario SSR</b>	<p>La Regione Toscana ha realizzato una campagna di comunicazione per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario attraverso la diffusione di un video-spot sulle emittenti televisive regionali e nelle sale cinematografiche.</p> <p>Si tratta di acquisto di spazi pubblicitari sulle principali tv locali regionali per il passaggio video da 60", 8 passaggi al giorno a rotazione per 14 giorni per la sensibilizzazione della cittadinanza contro le aggressioni al personale sanitario. Le risorse ammontano a 58 mila euro.</p> <p>A settembre 2023 è stata realizzata la proiezione di 2 spot da 30', uno sulla campagna di comunicazione sul contrasto alle aggressioni del personale sanitario, durante la stagione delle arene estive di Prato, Sesto Fiorentino, Pisa e Pistoia.</p> <p>La stessa campagna di comunicazione verrà utilizzata anche nel 2024 per produrre delle locandine, traendone fotogrammi del filmato, per diffondere l'avvio del nuovo modulo informativo "modulo aggressioni" finalizzato alla denuncia delle aggressioni da parte del personale sanitario.</p>
<b>Interventi di formazione in ambito sicurezza sul lavoro</b>	<p>Il Piano regionale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2021-2023, che si rivolge ai settori lavorativi più a rischio infortuni e malattie professionali, ha assegnato al Polo regionale per la formazione SAFE, incardinato nell'Azienda USL Toscana Centro, risorse per la realizzazione di attività formative e seminariali da attuarsi in base ad una programmazione annuale degli interventi effettuata con le parti sociali, datoriali e sindacali e con i rappresentanti di ordini e collegi professionali ad inizio di ciascun anno.</p> <p>I corsi sono rivolti a datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi, disoccupati/lavoratori stagionali, professionisti ecc., ed hanno il principale obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura della sicurezza.</p> <p>Nel 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. si sono svolte riunioni con SAFE, parti sociali, sia datoriali che sindacali, USL, per la definizione dell'attività formativa 2024;</li> <li>. si stanno svolgendo i corsi di formazione.</li> </ul> <p>Si procederà nell'ultimo trimestre del 2024 con il rinnovo della convenzione tra Regione Toscana e SAFE per la prosecuzione delle attività formative anche per il prossimo biennio.</p>
<b>Tutela della salute e prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento</b>	<p>La Regione e le Aziende Usl toscane hanno definito, in collaborazione con la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e il coordinamento regionale per le maxi emergenze del 118, un protocollo di intesa finalizzato a favorire la prevenzione degli infortuni negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento mettendo a disposizione dei datori di lavoro/committenti un sistema informatizzato per la trasmissione preventiva ai Vigili del Fuoco e agli operatori del soccorso sanitario delle informazioni (attraverso due comunicazioni) relative alla presenza, alle caratteristiche e alle attività lavorative svolte in tali ambienti, in modo da permettere a questi ultimi, in caso di incidenti, l'organizzazione di un tempestivo ed efficace intervento di soccorso da attivare attraverso il</p>



	<p>Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE).</p> <p>A maggio 2024 si è svolto a Firenze il seminario di presentazione del Protocollo di intesa per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni dei lavoratori negli ambienti confinati e/o a possibile sospetto di inquinamento.</p> <p>Sono stati organizzati, in collaborazione con SAFE, gli incontri formativi rivolti ai datori di lavoro e alle parti sociali nonché agli operatori dei Vigili del Fuoco e del soccorso sanitario, riguardanti le modalità di invio delle informazioni relative alla presenza e allo svolgimento delle attività lavorative negli ambienti confinati attraverso i format delle comunicazioni che saranno resi disponibili sul portale del SISPC. Gli incontri si svolgeranno entro la fine di ottobre 2024.</p>
<b>Miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori 'riders'</b>	<p>L'attività regionale rivolta al miglioramento delle tutele per i lavoratori impiegati nelle consegne a domicilio, cosiddetti "riders", è realizzata dallo specifico gruppo regionale (composto da referenti della Regione e delle Aziende USL Toscane) in attuazione delle disposizioni contenute nella LR 18/2021, che prevede azioni e misure atte a garantire la sicurezza, a prescindere dalla tipologia di contratto di lavoro, di questi lavoratori ritenuti ad alto rischio infortunistico e con minori tutele a causa, in primo luogo, della peculiarità delle mansioni svolte e delle forme contrattuali generalmente precarie.</p> <p>In particolare, a giugno 2022 è stato approvato il documento tecnico "Linee di indirizzo per la valutazione dei rischi dei lavoratori organizzati mediante piattaforme digitali". Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro regionale ha aggiornato il corso dedicato alla sicurezza presente sul portale TRIO e ha realizzato alcune pillole formative (le prime 2 pubblicate a marzo, le successive 3 a luglio 2024 sul sito dell'Az. USL Toscana Centro) da diffondere ai lavoratori attraverso i siti web istituzionali di Regione Toscana e delle Aziende USL.</p> <p>A maggio e giugno sono stati realizzati due incontri con le parti datoriali per avviare il percorso informativo, di assistenza e controllo rivolto ai datori di lavoro che hanno sottoscritto il Protocollo regionale dedicato alla tutela dei riders e che si sono impegnati ad adottare gli indirizzi per la loro sicurezza. È stata organizzata l'attività formativa rivolta agli operatori di vigilanza delle Aziende USL, realizzata il 23 settembre 2024 in vista delle attività di controllo da realizzare nei mesi successivi.</p>
<b>Progetto di formazione informazione e comunicazione per la prevenzione degli infortuni domestici dei minori e degli anziani</b>	<p>Al 15/09/2024 sono stati completati i corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici per prevenire gli incidenti in età pediatrica e negli anziani, mentre restano da attuare gli interventi di comunicazione e informazione.</p>

## Obiettivo 12 - Potenziare e valorizzare le risorse umane

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane nel sistema sanitario Toscano anche nella prospettiva di riorganizzazione dei servizi sanitari, risulta sempre più necessario che la Regione e le Aziende sanitarie si dotino di un sistema per misurare in tempo reale le competenze, mettendo in rapporto costante le competenze attese/auspiccate con quelle effettivamente detenute da chi copre i diversi ruoli nell'organizzazione. Previsto anche nell'ambito del PNRR lo sviluppo delle competenze digitali e manageriali del personale.

Prosegue l'azione strategica finalizzata alla progressiva integrazione degli attori e risorse nell'ambito del SSR, con la messa in rete dei centri di formazione in simulazione rilevati dal monitoraggio svolto nel 2021, delle reti documentarie, nonché dei diversi attori della formazione, anche attraverso la costituzione del board della formazione, in direzione di maggior quantità e qualità della formazione prodotta.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- approvato a gennaio 2024 l'aggiornamento delle linee di indirizzo sull'organizzazione del Corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana;
- ad aprile 2024 la Giunta ha preso atto dell'approvazione dei progetti di formazione in simulazione presentati dai centri della rete regionale della formazione in simulazione ed ha stanziato 90 mila euro a favore dell'AOU pisana che coordina la rete;
- approvato a settembre 2024 lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) riguardante l'erogazione di corsi di formazione HTA (Health Technology Assessment).

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Rafforzamento e implementazione delle competenze digitali del personale del SSR: dematerializzazione amministrativa e Fascicolo</b>	<p>L'intervento mira alla formazione del personale SSR sulla base di quanto definito nel Piano di formazione regionale approvato dal Ministero della Salute, al rafforzamento delle competenze digitali del personale del SSR nell'ottica dell'efficienza e della dematerializzazione amministrativa del SSR, all'implementazione delle competenze digitali del personale anche attraverso la formazione del Fascicolo Sanitario Elettronico.</p> <p>È stato approvato il "Documento di riorganizzazione del Laboratorio regionale per la</p>

<b>Sanitario Elettronico</b>	formazione sanitaria - Formas" contenente la definizione dell'assetto organizzativo, le funzioni e la modalità di programmazione delle attività del Formas e contestualmente il "Piano triennale di attività del Laboratorio Formas 2023-2025".
<b>Potenziamento del sistema di qualificazione e formazione degli OSS.</b>	A marzo 2024 è stata approvata la programmazione dei corsi OSS e dei Moduli di formazione complementare in assistenza sanitaria: viene prevista l'attivazione, per l'anno 2024/2025, di 38 corsi complessivi tra corsi 1.000 ore e corsi abbreviati, per circa complessivi 1.200 posti, garantendo l'organizzazione di almeno 19 corsi abbreviati, e 3 moduli con Formazione Complementare per complessivi 90 posti.

### Obiettivo 13 - Potenziare la ricerca e il trasferimento dei risultati

La Regione Toscana ha investito nella ricerca e nella sperimentazione clinica creando sinergie tra Servizio sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore. Tale obiettivo è interessato anche dall'implementazione degli interventi PNRR M6C2I2.1 in ambito di ricerca e con la partecipazione a "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei.

Tra gli atti rilevanti approvati nell'ultimo periodo, si segnala:

- a febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro);
- a febbraio 2024 presa d'atto dell'approvazione e del finanziamento, nell'ambito della Joint Transnational Call 2023 – THCS "Healthcare of the future", del progetto "MDRinAIS – di AOU Senese e AUSL Toscana Sud Est;
- a marzo 2024 la Giunta ha adottato il Regolamento di funzionamento dei Comitati Etici Territoriali (CET) toscani, che hanno sede presso le aziende Ospedaliere-Universitarie della regione;
- a maggio 2024 presa d'atto dell'approvazione e del finanziamento, nell'ambito della Joint Transnational Call 2024 – TRANSCAN-3 (ricerca sul cancro), del progetto EpiNanSarc con capofila ISPRO.

<b>INTERVENTO</b>	<b>ATTIVITÀ REALIZZATE</b>
<b>Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico</b>	<p>L'intervento mira a implementare le attività del Distretto Scienze della Vita al fine di supportare e favorire il rilancio del comparto regionale di riferimento, con particolare attenzione alla capacità di creare sinergie fra i vari attori coinvolti nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico (Sistema sanitario, Università e centri di ricerca, imprese del settore), anche con lo scopo di attrarre investimenti e favorire l'occupazione.</p> <p>Il progetto ha portato alla creazione del Centro Regionale di Medicina di Precisione (CreMeP) - piattaforma integrata ad accesso aperto di precision medicine, nell'ambito del quale è stato avviato il progetto TLS-Spallanzani per l'individuazione di anticorpi monoclonali per la prevenzione e cura del COVID-19.</p> <p>Con l'ultima relazione sull'attività svolta era stata richiesta la possibilità di proseguire la progettualità utilizzando i fondi non spesi. Al 10/09/2024 si è in attesa della relazione sull'attività svolta dal Centro per verificare la possibilità di utilizzare ulteriori risorse.</p>
<b>Ricerca preclinica e clinica</b>	<p>L'intervento prevede:</p> <p>A) l'attivazione di bandi regionali per progetti di ricerca mirati al sostegno ai processi di innovazione tecnologica, clinica e organizzativa del Servizio Sanitario Regionale. A febbraio 2024 è stato deciso di partecipare, in qualità di Funding Agency, alla Joint Transnational Call 2024 nell'ambito del progetto TRANSCAN-3 (finanziamento regionale 300 mila euro). In totale sono 16 i progetti transnazionali approvati e finanziati attualmente. Per quanto riguarda il Bando Ricerca Salute 2018, che ha l'obiettivo di rafforzare la ricerca e l'innovazione nel servizio sanitario regionale, promuovendo progetti di ricerca finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza e dello stato di salute dei cittadini nonché di favorire lo sviluppo del territorio. Al 30/06/2024 l'esame delle rendicontazioni intermedie si è concluso (con supporto esterno METIS) e sono state liquidate le seconde tranches. L'attività prosegue con l'esame delle rendicontazioni dei primi progetti conclusi.</p> <p>B) la partecipazione agli Avvisi PNRR, PNC e ai "Bandi Ricerca Finalizzata" del Ministero della Salute e ad altri bandi nazionali ed europei. Ad aprile 2024 la Regione ha deciso di partecipare al Bando della Ricerca Finalizzata del Ministero della salute (di prossima uscita) in qualità di Destinatario Istituzionale al fine di consentire la partecipazione dei ricercatori toscani e sostenere così la ricerca condotta nelle strutture del Servizio Sanitario Toscano. Inoltre la Giunta ha preso atto dell'ammissione a finanziamento, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da fi-</p>

	<p>nanziare nell'ambito del PNRR sulle seguenti tematiche: 1. Proof of concept (PoC); 2. Tumori Rari (TR); 3. Malattie Rare (MR); 4. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. innovazione in campo diagnostico; b. innovazione in campo terapeutico; 5. Malattie Croniche non Trasmissibili (MCnT) ad alto impatto sui sistemi sanitari e socio-assistenziali: a. fattori di rischio e prevenzione; b. eziopatogenesi e meccanismi di malattia" del Ministero della Salute, di 7 progetti aventi la Regione Toscana come Soggetto Proponente/Destinataro Istituzionale. I finanziamenti ammontano a 6,6 mln. complessivi.</p> <p>C) l'ulteriore sviluppo delle attività espletate dall'Ufficio regionale UVAR (Ufficio Valorizzazione dei risultati della ricerca Biomedica e Farmaceutica), con particolare riferimento al supporto dei processi di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica e clinica, attraverso azioni di tutela della proprietà intellettuale, networking e trasferimento tecnologico, nonché supporto alla sperimentazione clinica. Dal 2018 viene dato ulteriore impulso all'attività in ambito europeo, in particolare in materia di medicina personalizzata e malattie rare. Le attività in questo ambito sono realizzate in base all'accordo di collaborazione con la Fondazione Toscana Life Sciences per le attività di UvaR.</p> <p>Approvato ad aprile 2024 il Programma di attività per l'anno 2024 relativo all'Accordo di collaborazione 2024-2026 con la Fondazione Toscana Life Sciences per l'attività dell'Ufficio per la valorizzazione della ricerca farmaceutica e biomedica (UvaR) e attività a supporto delle Strategie di Ricerca in materia di salute.</p> <p>D) Bando di ricerca Covid-19 Toscana: ha l'obiettivo di rafforzare la ricerca mirata alla identificazione di sistemi di prevenzione, terapie e sistemi di diagnostica e analisi per combattere le infezioni da SARS-CoV2. Molti progetti sono conclusi con presentazione alla comunità scientifica dei risultati finali.</p> <p>Dal 2015 al 15/09/2024 sono circa 204 i progetti approvati per una somma di circa 107 mln. fra fondi investiti e attratti.</p>
--	--

#### Obiettivo 14 - Rafforzare le attività internazionali

Continuano le attività con le reti di eccellenza regionale, con le reti internazionali ed europee, con la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale e con l'attività di coordinamento ed implementazione relativa a progettualità inerenti programmi e piattaforme di ricerca europee in ambito di scienze della vita.

Regione Toscana risulta ben posizionata nell'ambito del programma europeo della ricerca Horizon Europe grazie all'ingresso in qualità di partner e co-funder nei nuovi Partenariati Europei su Medicina Personalizzata, Malattie Rare, e Trasformazione dei Sistemi Sanitari nell'ambito dei quali viene promossa e co-finanziata da stati membri e regioni ricerca transnazionale congiunta.

Avviata, con il coordinamento di ProMIS, la redazione del primo Piano Nazionale verso la Salute Globale 2026 – 2030, promosso dal Ministero della Salute; Regione Toscana partecipa al gruppo nazionale di scrittura.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Cooperazione sanitaria internazionale</b></p>	<p><i>La cooperazione sanitaria in campo internazionale rappresenta un punto qualificante del programma di governo della Regione Toscana, rivestendo un ruolo decisivo nell'ambito della sfida della cooperazione come contributo alla costruzione di sviluppo nei paesi più svantaggiati del mondo. Il Centro di Salute Globale situato presso il Meyer è la struttura di coordinamento delle azioni della Regione Toscana sui temi della cooperazione sanitaria internazionale e della tutela della salute dei migranti. Il Centro è il frutto di un'alleanza tra Regione, aziende sanitarie, e Università per affrontare coralmemente le sfide in materia di salute globale.</i></p> <p><i>A ottobre 2022 sono state approvate le "Linee Guida per la procedura di selezione e finanziamento dei progetti di iniziativa regionale (PIR) e quelli riservati al sistema toscano della cooperazione sanitaria internazionale". Nel 2023 il Centro di Salute Globale ha emanato 2 avvisi per la selezione di progetti di Cooperazione Sanitaria Internazionale le cui selezioni si sono concluse nel 2024. Le risorse di 1,5 mln. per le annualità 2023/2024 sono state impegnate a favore del Centro di Salute Globale dell'AOU Meyer.</i></p> <p><i>È stato predisposto il Piano Operativo per il prossimo triennio di programmazione.</i></p>
<p><b>Presidio affari europei ed internazionali in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale</b></p>	<p><i>Proseguono le attività della rete Presidio affari europei e internazionali per la promozione, il sostegno e la messa a sistema delle attività europee di aziende ed enti del sistema sanitario regionale.</i></p> <p><i>Sono state considerevolmente incrementate le attività del Gruppo Ricerca. La Regione Toscana, attraverso il cofinanziamento di bandi di ricerca transnazionale in ambito</i></p>

	<p>malattie rare, medicina personalizzata e cancro, ha aperto per i ricercatori toscani la possibilità di partecipare a contesti di ricerca internazionale di alto livello, canalizzando competenze e risorse (15 progetti vinti negli ultimi 6 anni).</p> <p>La Mission on Cancer e l'European Beating Cancer Plan prevedono la realizzazione di una vasta serie di iniziative di sistema nel campo della lotta al cancro che impattano sui dati sanitari, sugli screening, sui modelli organizzativi. La Regione sta supportando ISPRO ed il coordinamento della rete oncologica per la partecipazione a Joint Actions (programma Eu4Health) e progetti di ricerca (Horizon Europe). All'esito di queste attività ISPRO partecipa in qualità di Affiliated entity nell'ambito del programma EU4Health alle Joint Action on Health Determinant on NCD and Cancer ed alla Joint Action sui Network of Comprehensive Cancer Centers e come autorità competente per l'Italia alla Joint Action EUCanScreen sugli screening oncologici.</p> <p>In ambito Promis - Programma Mattone Internazionale Salute, Regione Toscana prosegue la pianificazione congiunta con le Regioni italiane ed il Ministero della Salute circa attività strategiche di rilievo europeo.</p> <p>Attraverso il Piano di Formazione Nazionale Promis - PFN 2024, gli operatori della sanità ed i ricercatori toscani hanno beneficiato di formazione specifica sui fondi strutturali e di investimento europei – SIE, sui fondi della cooperazione territoriale europea - CTE, sulla progettazione multifondo e sui prodotti del progetto TSI digital skills del personale sanitario.</p> <p>Avviata nell'aprile 2024, su mandato del Ministero della Salute e sotto il coordinamento di ProMIS, la scrittura del Piano italiano per la Salute Globale 2025-2030. Regione Toscana partecipa alla scrittura del piano nazionale, congiuntamente a Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenas, Dipartimento per gli Affari Europei, INMP, AICS, ProMIS e le seguenti Regioni/PPAA: Regioni Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto e PA di Trento.</p> <p>Accolta nel mese di luglio 2024 una delegazione della Health Commission della Municipalità di Shanghai per scambio sui rispettivi modelli sanitari ed attivazione possibili collaborazioni.</p>
<p><b>Progettualità di rilievo europeo e internazionale</b></p>	<p>È stata approvata dalla Commissione Europea la proposta di Partnership COFUND sulle malattie rare denominata ERDERA (Grant Agreement n° 101156595). Regione Toscana partecipa in qualità di partner ed agenzia finanziatrice con un cofinanziamento pari a 2,1 mln. (300 mila euro per ciascuna annualità dal 2024 al 2030). Tali risorse sono destinate a finanziare la partecipazione dei soggetti toscani in progetti di ricerca transnazionale. Regione Toscana partecipa inoltre come componente (contributor) del Task 3.3 "Engagement of patients in research project funding".</p> <p>Si è conclusa con un progetto toscano approvato la Joint Transnational Call 2023 della European Partnership on Transforming Health and Care Systems – THCS.</p> <p>È in corso la Joint Transnational Call 2024 di EP PerMEd, nella quale Regione Toscana partecipa come agenzia finanziatrice con uno stanziamento di 300 mila euro.</p> <p>Azioni congiunte del programma EU4Health: ISPRO partecipa in qualità di autorità competente per l'Italia alla Joint Action EUCanScreen sugli screening oncologici ed in qualità di Affiliated entity alle Joint Actions on Health Determinant on Non Communicable Diseases and Cancer, Network of Comprehensive Cancer Centers e Cancer Registries.</p> <p>Avviato in collaborazione con OCSE e ProMIS uno studio pilota nell'ambito del progetto "Verso un'assistenza socio-sanitaria incentrata sulla persona", finanziato nell'ambito del Technical Support Instrument - TSI.</p>

### Obiettivo 15 – Aumentare la partecipazione dei cittadini

L'obiettivo è quello di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini al sistema della qualificazione dell'accoglienza. Opportunità per migliorare la qualità dei servizi offerti e valorizzare e diffondere la conoscenza di esperienze.

INTERVENTO	ATTIVITÀ REALIZZATE
<p><b>Centro di riferimento regionale per le criticità relazionali</b></p>	<p>Si tratta del centro di riferimento per la prevenzione ed il trattamento dello stress lavorativo degli operatori sanitari.</p> <p>Ad Agosto 2023 è stato organizzato un collegamento funzionale permanente tra il Settore regionale Assistenza Sanitaria territoriale e il Centro Regionale Criticità Relazionali (CRCR), finalizzato ad includere organicamente gli interventi per il miglioramento del clima e della funzionalità dei servizi e delle organizzazioni sanitarie nelle politiche per la salute mentale sviluppate dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione</p>

	<p><i>Sociale.</i>  <i>Al CRCR è stato affidato il compito di promuovere la sinergia e l'integrazione tra le tecnostrutture nelle Aziende e negli Enti, favorendo sia lo sviluppo di indirizzi regionali condivisi, sia la convergenza sulle azioni e sugli strumenti utilizzati all'interno dei contesti aziendali del Servizio sanitario regionale.</i>  <i>Da settembre a dicembre 2023 effettuati incontri specifici e mirati alla rilevazione delle criticità con tutti gli SPDC della Toscana. Nella giornata conclusiva sono stati raccolti punti di programmazione attualmente all'esame del Settore.</i></p>
<p><b>Sistema di partecipazione LR 75/2017</b></p>	<p><i>Il sistema di partecipazione introdotto con la LR 75/2017 comprende il Consiglio dei cittadini per la salute ed i comitati di partecipazione aziendali e zonali.</i>  <i>Il Consiglio dei cittadini per la salute svolge a livello regionale funzioni consultive e propositive relativamente alla tutela dei diritti, partecipa a tavoli regionali che si occupano di tematiche di forte interesse per i cittadini, come le liste di attesa e le case di comunità.</i>  <i>Fornisce contributi all'Organismo toscano per il governo clinico per la redazione dei pdta e collabora alla definizione di strumenti di comunicazione per l'orientamento ai servizi (es. brochure sull'assistenza domiciliare e sull'assistenza per protesi e ausili).</i>  <i>I comitati di partecipazione aziendali e zonali raccolgono i bisogni sul territorio, li riportano ai vari livelli istituzionali. Cantieri della Salute: il progetto di Regione Toscana e Federsanità ANCI Toscana, promuove nelle Zone toscane percorsi di coinvolgimento ed attivazione di governance locali attive sui temi di salute.</i>  <i>Ogni anno vengono raccolti e premiati esperienze e progetti che contribuiscono alla partecipazione dei cittadini sui temi della salute e viene consegnato il premio "Buone pratiche per una partecipazione attiva".</i></p>

### Goals Agenda 2030



La reportistica delle risorse finanziarie e degli indicatori fisici è disponibile ai seguenti link:

[Tabelle progetti regionali RMS 15.09.2024](#)

[Tabelle indicatori fisici RMS 15.09.2024](#)